

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2010)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama



LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN
NO. 5 / OTTOBRE 2010

RAIFFEISEN

Piccole, agili ed efficienti



Dr. Pierin Vincenz,
presidente della direzione generale
del Gruppo Raiffeisen

■ Le PMI svizzere – ossia le piccole e medie imprese con al massimo 250 collaboratori – sono una formula di successo. Danno lavoro alla maggioranza dei salariati del nostro Paese e producono gran parte dei beni e dei servizi dell'export elvetico. Sono ai massimi livelli mondiali in numerosi settori. Sintetizzando, possiamo tranquillamente affermare che la Svizzera deve la sua ricchezza in larga misura alle PMI. Le PMI hanno superato la crisi con notevole coraggio, capacità di resistenza e creatività, contribuendo in tal modo alla rapida ripresa dell'economia svizzera.

Le dimensioni – o meglio le piccole dimensioni – sono la loro forza. Numerosi imprenditori di PMI sono al contempo titolari, membri del consiglio di amministrazione, direttori e collaboratori. Questa struttura permette decisioni tempestive e spesso più coraggiose rispetto a quelle dei grandi gruppi. A loro volta anche i collaboratori sono più soddisfatti: sperimentano ogni giorno gli effetti del loro operato, si identificano con la loro attività e si sentono parte dell'azienda.

Per rimanere forti, le PMI svizzere hanno bisogno di condizioni quadro adeguate, ad esempio di una politica economica appropriata. Accanto alle considerazioni di politica estera e di politica monetaria, nonché alle iniezioni di capitale nelle grandi imprese, non dobbiamo dimenticare le esigenze delle PMI.

Anche Raiffeisen fa la sua parte: quale Banca attiva in numerosi settori come una PMI, conosciamo bene le sfide che un'impresa deve affrontare. Nel finanziamento delle PMI facciamo ad esempio in modo che possano sfruttare appieno la loro flessibilità. Per saperne di più, leggete questo numero di «Panorama».

Trovare a colpo sicuro i bancomat più vicini

Sono già quasi 27 000 le persone che utilizzano l'applicazione per iPhone «RaiApp», lanciata in primavera. Questo utile sussidio elettronico gratuito fornisce l'elenco di tutti i bancomat Raiffeisen e di tutte le sedi delle Banche Raiffeisen nelle vicinanze, in ordine di distanza dal luogo in cui ci si trova al momento della ricerca. Riporta inoltre informazioni dettagliate sugli orari d'apertura e sui dati di contatto dei 1132 sportelli bancari e dei 1470 bancomat. Da ormai due anni, con il cellulare è possibile accedere anche alle informazioni dell'universo finanziario, digitando m.raiffeisen.ch. Ulteriori informazioni e istruzioni per scaricare l'applicazione mediante iTunes al sito: www.raiffeisen.ch/app.



Panorama Raiffeisen
No. 5 / Ottobre 2010

26765



SOMMARIO

DOSSIER

- 4 Ridere, una cura senza effetti collaterali

DENARO

- 12 Trasparenza aziendale con il rating
16 Già conferita la procura?
21 Che fare quando scadono le obbligazioni?

RAIFFEISEN

- 22 Fitness su misura
28 A spasso per Ginevra
30 Le Raiffeisen della Svizzera italiana fanno... scuola
32 Castellinaria sempre più vivace
33 Pedalando verso Londra 2012

- 35 Nuova Raiffeisen ad Agno
37 Notiziario
44 Prima mondiale sul fiume Suhre

SOCIETÀ

- 48 Un sogno: girare il mondo cantando

L'ULTIMA

- 50 La crisi di mezza età



Da quasi vent'anni i clown fanno ridere i bambini degenti negli ospedali. L'ente promotore di questa attività è la Fondazione Theodora, che alla fine di agosto ha ricevuto dalla Fondazione del centenario Raiffeisen un assegno di CHF 100 000.



L'obiettivo del dottor Sogni:
rallegrare le giornate dei bambini
ricoverati in ospedale.

Ridare il sorriso ai bambini ricoverati

Con la Fondazione del Centenario, il Gruppo Raiffeisen sostiene regolarmente progetti di pubblica utilità. Il premio Raiffeisen di un valore di 100'000 franchi è stato recentemente assegnato alla Fondazione Théodora che ha per missione quella di alleviare con il sorriso le giornate dei bambini ricoverati.

■ Da una camera del reparto di pediatria dell'Hôpital de l'Île a Berna provengono alcune risate. Tatjana, dieci anni, e Saliha, quattro anni, hanno appena ricevuto la visita del dottore Ahoi – uno dei 52 dottori Sogni che, lo scorso anno, hanno visitato 66 000 bambini in 47 ospedali. Mentre il fratellino di Tatjana fa finta di tenere un cane al guinzaglio, il dottor Ahoi sembra molto occupato. Cerca invano un bidone della spazzatura per buttare il sacchettino di Pilz, il cane invisibile tenuto dal bambino. Ahoi scorge la borsa di una mamma e grida «questa dovrebbe fare al caso mio». L'artista vi butta il sacchettino: «Finalmente ho trovato un bidone!» La piccola Saliha corre allora verso il clown per strappargli dalle mani la borsa della sua mamma: «Non è un bidone della spazzatura!», esclama la bimba. La sua compagna di stanza, Tatjana, viene colta da una risata incontrollabile.

Per quanto insignificante possa sembrare, questa scena rappresenta lo spirito dei più gio-

vani e dà loro il coraggio per affrontare la malattia, le lesioni o gli handicap lontani da casa propria, dal loro ambiente affettivo. Il personale medico vede in questa attività qualcosa che va oltre un semplice divertimento. Il dottor Sogni fornisce senza dubbio il proprio contributo terapeutico: un importante farmaco che agisce senza nessun effetto collaterale...

Il premio Raiffeisen

Sostenendo regolarmente progetti di pubblica utilità, la Fondazione del centenario Raiffeisen – creata nel 2000 in occasione del centesimo anniversario del Gruppo – è rimasta impressionata dall'opera della Fondazione Théodora, con sede a Lonay vicino a Morges, e ha deciso di conferirle il premio Raiffeisen per un valore di 100 000 franchi. Tale premio viene assegnato ogni tre/cinque anni ad organizzazioni che hanno mostrato un impegno costante e disinteressato a favore delle persone meno fortunate.

«Dare ai bambini che si trovano in situazioni difficili il coraggio di sorridere al futuro, questa è la missione spesso sottovalutata della Fondazione Théodora. Noi le siamo molto riconoscenti. Inoltre, la sua attività non prevede alcuna sovvenzione da parte dello stato. E ciò corrisponde al principio originale di solidarietà che sostiene Raiffeisen», come sottolineato da Franz Marty, presidente della Fondazione del centenario e presidente del CdA di Raiffeisen Svizzera, in occasione della consegna dell'assegno ad André

Info

Potrete trovare tutte le informazioni sulla Fondazione Théodora all'indirizzo www.theodora.ch. Per qualsiasi donazione usate il CCP 10-61645-5.



Godetevi il pensionamento con un reddito sicuro.

Approfittate dei vantaggi di un'assicurazione di rendita di vecchiaia flessibile e individuale. Dopo il pensionamento potrete così contare su un reddito supplementare sicuro e regolare, senza dovervi preoccupare personalmente della gestione del vostro capitale previdenziale. Richiedete oggi stesso una consulenza personalizzata.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



La consegna dell'assegno a Losanna: André Poulie, presidente della Fondazione Théodora tra Pierin Vincenz, presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen e Franz Marty, presidente della Fondazione del centenario Raiffeisen.

Poulie, fondatore e presidente della Fondazione Théodora.

Da quasi 20 anni

Nel 1993, su iniziativa dei fratelli André e Jan Poulie è stata creata la Fondazione Théodora, in memoria della loro mamma. Questa madre coraggiosa ha infatti portato molta gioia al figlio André, che ha dovuto passare in ospedale diversi mesi della sua infanzia. Le sue visite regolari gli hanno dato l'idea, molti anni dopo, di alleviare con il sorriso le sofferenze dei bambini ricoverati in ospedale o in istituti specializzati.

In occasione delle visite individuali, i dottori Sogni hanno quindi la delicata missione non soltanto di divertire i bambini, ma di integrarli nelle animazioni interattive. I piccoli pazienti possono così evadere dal contesto ospedaliero, ritrovare i propri punti di riferimento in un mondo fatto di colore, musica, magia e umorismo.

A volte vengono coinvolti nello spettacolo anche genitori, fratelli e sorelle.

Programmi specifici

Oltre alle visite individuali, che rappresentano la loro attività principale, i dottori Sogni intervengono negli ospedali e nelle strutture specializzate secondo altri due programmi specifici. Così i bambini portatori di handicap gravi, che vivono e si sviluppano al loro ritmo, necessitano di un approccio particolare da parte degli artisti, che sono al contempo clown e cantastorie. La stretta collaborazione con gli istituti interessati è indispensabile per permettere ai bambini di avere un'occasione per ridere e divertirsi.

Un altro programma intitolato «Professor Nutrus e i dottor Sogni al pic-nic» propone un approccio preventivo e ludico alla nutrizione. Incoraggiando i bambini a scoprire nuovi sapori, aprono il dialogo sull'alimentazione introducen-

do l'idea di un'alimentazione sana e variata. Questa sensibilizzazione è ancora più efficace se avviene in uno spazio comune in grado di favorire lo scambio tra i bambini.

Formazione molto esigente

Provenienti da background molto diversi (teatro, musica, magia, circo), i dottori Sogni ricevono una formazione specifica da parte della Fondazione Théodora, in conformità con il suo codice etico. Sono soggetti ad una formazione specifica per poter esercitare la loro arte tenendo conto delle specificità del contesto ospedaliero. Questo insegnamento pluridisciplinare garantisce una collaborazione ottimale con il personale medico.

Il titolo di «dottor Sogni» viene conferito al termine di una formazione iniziale di 200 ore, suddivisa in due fasi. La fase teorica è contraddistinta da laboratori artistici e moduli ospeda-

Costruite

la vostra strategia di investimento sulla convinzione che le imprese sottovalutate offrano opportunità particolarmente interessanti. I fondi Value di Vontobel individuano e selezionano in modo attivo le aziende di alta qualità con business model trasparenti, una chiara evoluzione dei ricavi e una valutazione allettante – così puntate

sulla solidità

Sequoiadendron giganteum
Camp Nelson, California
by James Balog

Vontobel Fund –
Global Value Equity

Vontobel Fund –
Global Value Equity (ex US)

Vontobel Fund –
European Value Equity

Vontobel Fund –
US Value Equity

Vontobel Fund –
Far East Equity

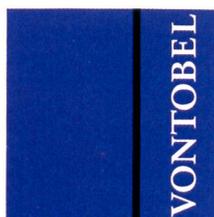
Vontobel Fund –
Emerging Markets Equity

I fondi Value di Vontobel – il vostro valore aggiunto

- Imprese di qualità con interessanti prospettive di crescita a un prezzo adeguato
- Focus sulle aziende con un business model trasparente e una chiara evoluzione dei ricavi
- Fondi specializzati a gestione attiva con una volatilità più bassa del rispettivo mercato
- Strategia che per 20 anni ha dato buoni risultati in fasi sia ribassiste che rialziste
- Team di investimento di grande esperienza e continuità

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito www.vontobel.com o fissare un appuntamento con il vostro consulente Raiffeisen.

Importante avvertenza legale: I Vontobel Funds Global Value Equity, Global Value Equity (ex US), US Value Equity, European Value Equity, Emerging Markets Equity, Far East Equity sono comparti del Vontobel Fund (SICAV), un fondo d'investimento di diritto lussemburghese. Il prospetto di vendita, il prospetto semplificato, una copia degli statuti e il rapporto annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente attraverso il sito www.vontobel.com o presso: Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, in qualità di rappresentanti. Bank Vontobel AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, fungono da uffici di pagamento in Svizzera. Si segnala ai potenziali investitori, che investire nei Vontobel Funds Emerging Market Equity e Far East Equity comporta un maggiore rischio. I mercati azionari e le economie dei mercati emergenti sono generalmente volatili. Inoltre gli investimenti del fondo in determinati mercati emergenti possono essere pregiudicati da eventi politici e/o modifiche della legislazione, delle imposte e misure di controllo delle divise dei rispettivi paesi. Si pregano gli investitori di voler prendere nota delle avvertenze sul rischio contenute nel prospetto di vendita.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

Bank Vontobel AG
Asset Management
Gotthardstrasse 46
8022 Zurich
www.vontobel.com

La missione della Fondazione del centenario Raiffeisen

Raiffeisen conduce con successo le proprie attività in Svizzera da 111 anni. Dopo i suoi modesti inizi, il Gruppo bancario è diventato la principale Banca retail in Svizzera. Uno dei principali desideri del fondatore, Frédéric-Guillaume Raiffeisen, due secoli fa in Germania, era quello di offrire ai cittadini di livello sociale inferiore l'accesso ai servizi bancari e quindi ad una maggio-

re indipendenza economica. Nel 2000, Raiffeisen ha celebrato un secolo di attività coronata da successi. Quella è stata l'occasione giusta per dare maggiore peso all'idea di solidarietà. In questo modo è nata la Fondazione del centenario Raiffeisen come ringraziamento e regalo alla popolazione. I proventi del suo capitale di 6 milioni di franchi permettono di sostenere ogni

anno una decina di progetti di pubblica utilità che incoraggiano l'etica economica, sostenendo la solidarietà o favorendo opere culturali d'importanza regionale o nazionale.

Le richieste – per mezzo del questionario scaricabile dal sito www.raiffeisen.ch – possono essere inviate a: Fondazione del centenario Raiffeisen, Raiffeisenplatz, 9001 St. Gallen.



Un atelier sull'alimentazione con i dottor Sogni.



Nei corridoi si gioca a nascondino.

lieri. Consente agli artisti di acquisire conoscenze sull'universo ospedaliero e istituzionale, sull'handicap, sulle malattie e la psicologia infantile. Questa full immersion medica non vuole certo trasformare questi artisti in terapeuti. È tuttavia di fondamentale importanza sensibilizzarli sulle realtà esistenti in ospedale, affinché possano comprendere la vita del bambino ricoverato e assimilare le regole degli ospedali soprattutto in materia di igiene.

La fase pratica include quattro visite di osservazione in ospedale e dodici visite come stagista affiancati a dottori Sogni confermati. In seguito alla fase pratica, i dottori Sogni-stagisti vengono nominati dottori Sogni-junior. Iniziano quindi un anno di visite affiancati ai dottori Sogni confermati prima di essere nominati a loro volta dottori Sogni.

Nel corso di questo processo formativo vengono effettuate delle valutazioni individuali. I futuri dottori Sogni vengono selezionati in base alla loro sensibilità, alla loro empatia, alla loro capacità d'ascolto, alla loro motivazione, alla

loro capacità artistica, alla loro conoscenza del contesto ospedaliero e al loro percorso professionale.

Per assisterli nella comprensione delle problematiche che potrebbero incontrare durante l'attività in ospedale, viene messo a disposizione dei dottori Sogni un supporto psicologico mediante una supervisione regolare.

Un sostegno benvenuto

In occasione della cerimonia di consegna dell'assegno della Fondazione del centenario presso la sede della Svizzera Romanda di Raiffeisen Svizzera a Losanna, André Poulié, il presidente della Fondazione Théodora, ha espresso la sua profonda gratitudine per questo contributo che permetterà di finanziare la formazione di tre nuovi dottori Sogni.

Vale la pena sottolineare che, per il suo finanziamento, la Fondazione Théodora può contare solo su mecenati, sponsor e donazioni private perché non riceve alcuna sovvenzione da parte degli ospedali o dello stato. Tutte le sue spese

amministrative vengono coperte da partner privati.

Fino in Cina

Sostenendo che il sorriso è universale, la Fondazione Théodora Svizzera ha dato origine ad una rete di associazioni e di fondazioni aventi la stessa ragione sociale Théodora e la stessa filosofia d'azione. Questa rete è attualmente attiva in otto paesi: Inghilterra, Bielorussia, Cina, Spagna, Francia, Italia e Turchia.

L'obiettivo umanitario che persegue la Fondazione Théodora non conosce frontiere. Il comitato della Fondazione del centenario Raiffeisen ha dimostrato una particolare sensibilità a questo proposito, come è stato sottolineato dalle parole di Franz Marty, con molta emozione, durante la consegna dell'assegno: «Ovunque possiamo offrire un avvenire migliore ai bambini che si trovano in situazioni difficili, noi ci sentiamo particolarmente coinvolti. Il sorriso di un bambino è la ricompensa più bella alla quale possiamo aspirare».

■ PHILIPPE THÉVOZ

il design
incontra
la natura



nox | Design Jacob Strobel

Il nuovo letto **nox** è disponibile in sei essenze, con testiera in legno o in pelle a scelta. Grazie all'esclusiva perizia artigianale di TEAM 7, nella lavorazione del letto nox sono del tutto assenti i metalli.

www.team7.at

TEAM 7
natürlich wohnen

6592 St. Antonio/TI, Delco Mobili, Zona Industriale 2; **6594 Contone**, Pfister Möbel, Via Cantonale; **6600 Locarno**, Idea Natura, Via Borghese 11

Intervista al dr. h.c. Franz Marty, presidente della Fondazione del centenario Raiffeisen



«Panorama»: La Fondazione del centenario Raiffeisen esiste dal 2000. Qual è un primo bilancio dal suo punto di vista?

Franz Marty: Nei primi dieci anni abbiamo raccolto contributi per circa 200'000 franchi l'anno. I contributi sono destinati in modo mirato a progetti di etica dell'economia, autoaiuto e cultura. Lo scopo della Fondazione circoscrive i contributi a questi tre temi principali. Per poter impiegare i fondi in modo efficace, ogni anno è supportato solo un numero limitato di progetti.

La Fondazione ha assunto dalla sua nascita un significato centrale nella nostra organizzazione.

Franz Marty

Da quando la Fondazione del centenario è stata fondata, abbiamo assegnato tre Premi Raiffeisen del valore di 100'000 franchi ciascuno, per onorare personalità oppure organizzazioni che si sono distinte per il loro operato nella società. Tra le più recenti la Fondazione Théodora.

Dal 2002 lei è presidente della Fondazione. Questa carica rientra nelle funzioni di presidente del CdA o ha scelto lei stesso all'epoca di rivestirla?

La Fondazione ha assunto dalla sua nascita un significato centrale nella nostra organizzazione. Rispicchia la tradizione secondo cui il presidente del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera presiede anche il Consiglio di Fondazione. Apprezzo molto questo incarico poiché mi consente di guardare a situazioni diverse e spesso poco note. Mi sorprende sempre osservare come alcuni privati prendano a cuore il bene comune a titolo del tutto volontario.

Che importanza ha una fondazione del genere per un'azienda e per Raiffeisen in particolare?

Le Banche Raiffeisen e Raiffeisen Svizzera promuovono a livello locale, regionale e nazionale una varietà di iniziative, associazioni e manife-

stazioni. La Fondazione del centenario Raiffeisen integra questo impegno sociale. Supporta progetti di pubblica utilità spesso difficilmente finanziabili. Così è stato possibile realizzare soprattutto nuove idee, esperimenti e istituzioni che aiutano gruppi svantaggiati della società, onde promuovere la tolleranza e l'integrazione oppure per rafforzare la responsabilità nell'economia. Questo orientamento dell'attività della Fondazione è pienamente in linea con l'idea cooperativa di Raiffeisen, soprattutto con la solidarietà fattiva.

Come viene gestita la Fondazione del centenario Raiffeisen?

Un Consiglio di Fondazione non retribuito esamina le richieste e seleziona i progetti che ricevono un contributo. Le spese amministrative della Fondazione sono sostenute da Raiffeisen Svizzera.

Le male lingue potrebbero dire che queste fondazioni servano primariamente ad avere una coscienza pulita, agevolazioni fiscali e a migliorare l'immagine. Come risponde?

Fino alla nascita della Fondazione, Raiffeisen ha registrato un enorme sviluppo che ci ha portato a diventare la Banca retail leader. Vogliamo rendere partecipi anche gli altri del nostro successo, questo atteggiamento appartiene al nostro sviluppo e alla nostra filosofia. Fin dall'inizio Raiffeisen si è impegnata in ambito sociale e di pubblica utilità. Costituire la Fondazione è stato un passo conseguente. Se volessimo ottimizzarci fiscalmente e curare la nostra immagine attraverso la Fondazione, impiegheremmo un tipo di impegno che fa più presa sul pubblico. Ma noi perseguiamo altri scopi.

Lei era presente alla consegna dell'assegno alla Fondazione Théodora: è stato colpito personalmente dall'operato della Fondazione?

L'operato svolto dalla Fondazione Théodora è davvero unico e molto simpatico. I suoi clown portano gioia e spensieratezza ai bambini ricoverati nei nostri ospedali. Incoraggiano i bambini e donano loro fiducia in momenti spesso difficili. Sono entusiasta di come i clown si preparano

alle visite in ospedale e della fantasia con la quale portano gioia nella quotidianità delle corsie ospedaliere.

La Fondazione assegna fondi pari fino a 100'000 franchi. Quali criteri determinano l'importo della donazione?

Il Premio Raiffeisen viene assegnato ogni tre-cinque anni. Quello che determina l'entità del fondo è il fabbisogno di mezzi finanziari, la vastità e soprattutto la qualità di un progetto.

È aumentato il numero di richieste negli ultimi dieci anni? Se sì, quali sono secondo lei i motivi?

Tendenzialmente le richieste hanno registrato un forte aumento. Riceviamo ad oggi circa 250 domande all'anno e i motivi sono i nuovi canali d'informazione. Chi cerca fondi in Internet, si imbatte velocemente nella nostra Fondazione.

L'operato svolto dalla Fondazione Théodora è davvero unico e molto simpatico.

Franz Marty

In questo modo è aumentato il nostro grado di notorietà. Inoltre, i mezzi offerti dalla mano pubblica e dalle aziende private sono limitati, pertanto chi ha bisogno cerca altri possibili finanziatori.

Come potrebbe definire la politica di assegnazione: contributi ridotti per sostenere più progetti o contributi maggiori e quindi più richieste di finanziamento deluse?

Cerchiamo di trovare una via di mezzo prendendo in considerazione 15-20 domande ogni anno. In questo modo è possibile una certa distribuzione e si tiene conto delle diverse finalità e regioni.

In generale, quali progetti si prediligono?

Progetti che intraprendono nuove strade.

Intervista: Philippe Thévoz/Pius Schärli

Trasparenza aziendale con il rating

Anche nel settore clientela aziendale Raiffeisen punta sul dialogo. L'obiettivo è essere ancora più vicini a questa clientela e affiancarla con affidabilità e vigore ancora maggiori in tutte le questioni bancarie. Il rating crea trasparenza e aiuta le banche e le aziende in egual misura.

■ Che siano di grandi o piccole dimensioni, orientate alle esportazioni o concentrate sul mercato nazionale, di recente fondazione o avviate da tempo, le imprese sono accomunate da un unico fattore: senza capitale proprio o capitale di terzi l'attività non si avvia. I mezzi finanziari sono necessari per l'impresa sia al momento della sua fondazione, sia durante la sua attività operativa, sia nel caso in cui intenda espandersi, sia per acquisire altre aziende. Non tutte o, forse meglio, solo pochissime imprese possiedono al momento della loro fondazione una liquidità sufficiente o l'hanno ereditata.

In tale contesto, quindi, gli imprenditori devono affidarsi agli investitori oppure alle banche. Il creditore da parte sua è fortemente interessato che il denaro prestato gli ritorni sotto forma di interessi o in toto. In particolare, quando si tratta di importi più consistenti, come nel caso di Raiffeisen. Ragion per cui l'anno scorso le Banche Raiffeisen hanno concesso a piccole e medie imprese (PMI) crediti per l'ammontare di

circa 18 miliardi di franchi. Nonostante la difficile situazione, Raiffeisen ha proseguito con costanza il corso di crescita nel settore clientela aziendale e ha concesso oltre l'11,1 per cento in più di crediti alle imprese.

Nel frattempo il Gruppo Raiffeisen registra circa 130 000 clienti aziendali, il 92% dei quali ha da uno a nove collaboratori. Nel caso di Raiffeisen non si può quindi certo parlare di «stretta creditizia». Anche in casi difficili, Raiffeisen ha continuato a impegnarsi per trovare soluzioni accettabili per tutte le parti coinvolte.

Le conseguenze di Basilea II

È fuori discussione che nel passato più recente le PMI si siano dovute sottoporre a procedure di verifica più severe in caso di domanda di credito, cosa che ha avuto echi negativi da parte dei mass media. L'irrigidimento delle condizioni non è tuttavia immotivato: le banche sono obbligate per legge a sottoporre a un rating le aziende che intendono beneficiare o beneficiano di credito. «Non è certo per soddisfare una malsana curiosità del consulente alla clientela: la valutazione della solvibilità del cliente serve alla banca per identificare precocemente i rischi di credito, minimizzare i rischi in generale e non da ultimo come base per la concessione di credito», spiega Roger Schmid, responsabile dei centri regionali Clientela aziendale Svizzera presso la sede di Raiffeisen Svizzera a San Gallo.

Il rating è quindi anche un obbligo legale, non una vessazione, e sta acquisendo un'importanza sempre maggiore. Non da ultimo perché

anche la banca deve proteggersi da rischi più elevati con un maggiore capitale proprio. Nel rating le PMI vengono suddivise in diverse categorie: imprese assolutamente vitali, sane, vacillanti e in forte pericolo. Anche il fattore della correttezza riveste un ruolo significativo: gli interessi creditizi dipendono dalla classe di rating in cui è stata collocata l'impresa e quindi tanto maggiore è il rischio, tanto più bassa sarà la classe di rating e quindi tanto maggiori saranno gli interessi. In gergo tecnico, tale meccanismo è chiamato «Risk Adjusted Pricing». Con un buon rating tutte le imprese possono contare su interessi più ridotti e quindi su un risparmio di contanti.

I vantaggi del rating

Anche gli imprenditori traggono vantaggi dal rating: il processo di concessione di crediti diventa più oggettivo e trasparente e le aziende economicamente sane ottengono possibilità di finanziamento convenienti. Inoltre il beneficiario del credito riceve periodicamente un feedback sullo sviluppo della sua impresa. «Il processo di rating rende più intenso il rapporto con la banca. Per gli imprenditori rappresenta inoltre uno strumento di identificazione precoce dei rischi», sottolinea Roger Schmid. Ciò consente di prevenire strette di liquidità e il rischio di insolvenza.

Le aziende che si dimostrano coerenti nella trasparenza e in un controlling funzionante possono assicurarsi un vantaggio enorme rispetto alla concorrenza grazie a condizioni di finanziamento più convenienti. È proprio nel caso delle



Collaboratori di Ultra a colloquio.



Info

Fondata nel 2000, l'azienda «Ultra Images» (www.ultra.ch) è un'agenzia full-service che opera nel settore delle immagini statiche e animate nonché dei media elettronici. I clienti dell'azienda sono agenzie pubblicitarie, produttori di spot pubblicitari e gruppi quali Migros, la Televisione svizzera, Sony e Raiffeisen. La «Ultra Images» si occupa per esempio della post-elaborazione, del montaggio, del ritocco e degli effetti speciali degli spot pubblicitari televisivi. «Diamo forma a mondi di immagini», dice Markus Gyhr, titolare dell'azienda insieme a Benno Gut.

GIANNINI

graniti
LODRINO

www.giannini-graniti.ch



Opere stradali - Opere esterne
Arredamento urbano - Arredamenti esterni
Oggettistica



GIANNINI GRANITI SA 6527 LODRINO
telefono 091 863 22 86 telefax 091 863 27 50
www.giannini-graniti.ch - e-mail: info@giannini-graniti.ch

**Intervista a Markus Gyhr,
Managing Partner
di «Ultra Images AG», Zurigo**



Markus Gyhr e Benno Gut (a sin.) titolari dell'azienda Ultra.

«Panorama:» Come ha preso il fatto che la sua azienda sia stata sottoposta a un rating da parte della Banca Raiffeisen: le è sembrata una cosa ragionevole?

Markus Gyhr: Senza ombra di dubbio, e la cosa non mi ha preoccupato minimamente. In fin dei conti il rating dà una certa sicurezza, ovvero la certezza di sapere che dei professionisti esterni ci accompagnano lungo il nostro cammino aziendale. Inoltre, il rating dà modo di fare il punto della situazione e vedere dove si è arrivati.

Quindi, non si è sentito «controllato» o «messo a nudo» come cliente?

No, assolutamente. Apprezziamo sempre un modo di agire professionale. Inoltre, per quanto riguarda la nostra azienda non si tratta più di un'impresa in fase di start-up.

Parliamo ora dei vantaggi del rating.

Ci sono molti aspetti rispetto ai quali ci si deve migliorare per poter conseguire un rating ancora migliore e ricevere quindi condizioni migliori. Il rating ci dà modo di vedere come siamo posizionati sul mercato e come veniamo valutati.

Il suo obiettivo è quindi quello di migliorare il rating della sua azienda in un prossimo futuro?

Questo dovrebbe essere sempre l'obiettivo, finché ciò ha a che fare con l'azienda. Inoltre, a mio modo di vedere, le misure introdotte a tale scopo dovrebbero essere sostenibili.

Che cosa consiglierebbe di fare alle altre aziende per poter migliorare il loro rating?

Si deve avere un solido capitale proprio, bilanci semplici e trasparenti, utili regolari e non solo perseguire un'ottimizzazione fiscale. Ciò presuppone anche l'impiego di personale esperto in ambito finanziario e un Consiglio di amministrazione in gamba. Infine, è importante anche intrattenere una comunicazione aperta e puntuale con la banca.

Intervista: Pius Schärli

PMI non quotate in borsa che la concorrenza per il capitale si traduce essenzialmente in una lotta per ottenere un afflusso sufficiente di capitale da terzi alle condizioni più vantaggiose. Nei confronti della banca, l'azienda deve poter dimostrare di essere in grado di prestare il servizio interessi e di rimborsare il capitale.

Criteri simili

I criteri decisionali per la classificazione delle imprese nelle classi di rating sono simili per tutte le banche. Sul rating influiscono fattori finanziari (indebitamento, cash flow, redditività, produttività), fattori non finanziari (management, investimenti, pianificazione del budget) nonché fattori individuali e legati allo specifico settore di attività. Il rating, benché definito una volta per tutte, non è tuttavia scolpito nella pietra: di norma le banche verificano il rating a cadenza annuale. Sulla scorta dell'esempio della ditta «Images» di Zurigo, delineeremo qui di seguito come si presenta concretamente il rating.

Il titolare dell'azienda, Markus Gyhr (cfr. anche l'intervista sopra) ricorda ancora bene il colloquio di rating condotto con il consulente Clientela Aziendale della Banca Raiffeisen di Zurigo: «Il colloquio si è svolto con competenza

e oggettività. La Banca si è interessata molto alla nostra azienda, ai suoi prodotti e alle sue strutture». Prima del colloquio con la Banca, non è necessario trascorrere giorni e giorni a raccogliere documenti, purché la documentazione classica, quale bilancio attuale (e degli anni passati), conto economico, rapporto di gestione ecc. sia già disponibile. Lo stesso Markus Gyhr descrive il processo di rating come «molto rapido, privo di complicazioni e problemi».

Sebbene nel segmento del finanziamento delle PMI negli ultimi anni abbia avuto luogo un mutamento profondo, il ruolo e l'importanza delle PMI per l'economia del Paese sono sempre stati riconosciuti dalle banche. Le Banche Raiffeisen sono e restano un partner affidabile per la clientela aziendale. In tale contesto la forma cooperativa e la marcata vicinanza al cliente si adattano in maniera eccellente a una collaborazione sostenibile e a lungo termine.

Le PMI si avvalgono di una buona consulenza: «Meglio pensare un'ora in più ai soldi che lavorare un anno per niente». Questo motto è stato pronunciato da uno che lo ha anche messo in pratica: l'imprenditore americano John Davison Rockefeller (1839–1937), uno degli uomini più ricchi dell'era moderna. ■ PIUS SCHÄRLI

Consiglio

Sei suggerimenti per la riuscita del finanziamento all'impresa.

- Il giusto finanziamento al momento giusto grazie alla pianificazione finanziaria.
- Redazione di un business plan, quale base per la valutazione della concessione di crediti (www.raiffeisen.ch/businessplan).
- Messa a disposizione della giusta documentazione per una gestione del credito rapida e senza inconvenienti.
- Riduzione dei costi del rischio mediante presentazione di garanzie (costituzione in pegno di titoli, diritti derivanti da assicurazioni sulla vita, immobili ecc).
- Apertura alla comunicazione.
- Migliorate il vostro rating. Il livello di solvibilità viene di norma verificato ogni anno.

Per ulteriori informazioni si consulti il sito Internet: www.raiffeisen.ch/clientela aziendale



Già conferita la procura?

Avete già pensato al conferimento di una procura in caso di una malattia, un'assenza prolungata o una degenza in ospedale? Questo provvedimento può rivelarsi vantaggioso, tanto più che la procura è modificabile o revocabile in ogni momento.

■ La procura bancaria riguarda le persone un po' in là con gli anni, che per problemi di salute non sono più in grado di recarsi in banca: è questa un'opinione diffusa tra i giovani. Tuttavia non è mai troppo presto per una procura bancaria, ma improvvisamente può essere troppo tardi. Provate ad immaginarvi cosa succederebbe in caso di scomparsa improvvisa del vostro o della vostra partner. Per avere accesso al suo conto, dovete prima presentare alla banca un certificato ereditario e allegare il consenso degli altri eredi. Una procedura che può richiedere qualche mese. Una procura vi permette invece di continuare a pagare l'affitto, le ipoteche e le altre fatture.

La procura si rivela pertanto utile soprattutto quando il mandante muore improvvisamente. Dopo il decesso, il mandatario può ottenere

informazioni, richiedere un'attestazione alla data di riferimento, saldare le spese conseguenti al decesso e al funerale, anche solo dietro presentazione delle relative fatture. Di solito le banche e le assicurazioni richiedono inoltre un certificato ereditario (l'elenco degli eredi non basta), quale unico documento che attesta in maniera definitiva i beneficiari dell'eredità. La banca è tenuta all'osservanza di determinati obblighi di diligenza. Deve ad esempio verificare la firma del mandante sulla cosiddetta «scheda delle procure», nonché la firma del mandatario se questi impartisce un ordine alla banca.

La revoca è sempre possibile

Una procura bancaria ha tuttavia anche dei limiti, nel senso che non dà libero accesso al patri-



ander-group.com

Da sempre arrediamo con passione... ora anche il bagno.

Delcò Mobili ha vissuto le evoluzioni di stile e design avvenute nel corso degli anni nel mondo dell'arredamento. Oggi, anche la ricercatezza progettuale del bagno fa la differenza. Ecco perché Delcò Mobili è lieta di presentarvi le proprie linee per il bagno invitandovi a toccarle con mano presso la nostra sede a Sant'Antonino.

091 851 98 00

Sant'Antonino

delcomobili.ch

DELCO^o
MOBILI

valori che restano



Un' edizione speciale di Hans Erni
limitata a 2011 collezioni

Nella collezione dei quadri di ceramica "I quattro elementi" Hans Erni unisce il cavallo e l'uomo in una simbiosi costituendo, allo stesso tempo, una meravigliosa creazione artistica. I quattro quadri sono disposti armonicamente per colore e per contenuto, formando un'opera di grande forza espressiva. I dipinti sono riprodotti su pregiata ceramica e insieme alla cornice di vetro acrilico si presentano in modo perfetto.

La cornice in vetro acrilico si distanzia un pò dalla parete, dando un'impressione di tridimensionale. Grazie ad un nascosto dispositivo per essere appese, le tavole di ceramica sembrano essere sospese con le loro cornici trasparenti.

Prima edizione "Acqua"



Le successive edizioni della collezione di "Hans Erni - I quattro elementi"

Un' esclusiva edizione speciale
limitata a
sole 2011 collezioni

HANS ERNI
I quattro elementi

Dimensioni: cornice: 35 x 40 cm

Quadri di ceramica: 24 x 30 cm

Ordini subito e con un solo Buono d'Ordine l'intera collezione da quattro pezzi!
Con Garanzia Soddisfatti o Rimborsati valida 365 giorni.

Prezzo di ciascuna edizione inclusa la cornice di presentazione: Fr. 149.80

Possibilità di pagamento in due rate mensili di Fr. 74.90

(+ Fr. 11.90 per Spedizione e Servizio)

Buono d'ordine esclusivo Termine di ordinazione: 15 novembre 2010

Si, ordino la collezione "Hans Erni - I quattro elementi"
Ricevo dapprima la prima edizione "Acqua" e in seguito,
automaticamente, ad intervalli mensili, le tre ulteriori edizioni.

Pagherò in un'unica soluzione per ogni spedizione

Pagherò in due comode rate mensili per ogni spedizione

Pagherò con MasterCard oppure Visa

Valida fino: ____/____/____ (M M A A)

Codice di sicurezza (le ultime 3 cifre sul retro della Sua carta) ____

Per cortesia spedire subito a: **The Bradford Exchange, Ltd.**
Jöchlerweg 2 • 6340 Baar • Tel. 041 768 58 58 • Fax 041 768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

50764

Nome/Cognome Per cortesia, scrivere in stampatello

Via/N.

Cap/Città

e-mail

Telefono

Firma

Per gli ordini on line indicare il numero:
50764

www.bradford.ch

Telefono: 041 768 58 58

The Bradford Exchange, Ltd.

Jöchlerweg 2 • 6340 Baar

Tel. 041 768 58 58

Fax 041 768 59 90

e-mail: kundendienst@bradford.ch

Internet: www.bradford.ch

Intervista a Gabriela Glaus, consulente giuridico presso Raiffeisen Svizzera, San Gallo

«Panorama:» In quali circostanze della vita è opportuno predisporre una procura?

Gabriela Glaus: Consigliamo di conferire sempre una procura a una persona per almeno un conto bancario, così da garantire l'accesso al conto nelle «situazioni di emergenza», ad esempio in caso di degenza in ospedale, assenza per ferie, malattia o decesso.

Quali aspetti deve in particolare considerare chi conferisce una procura?

È essenziale che il mandatario sia una persona di fiducia. Occorre essere consapevoli che il mandatario ha un ampio accesso ai valori patrimoniali del mandante. È pertanto importante controllare attentamente i propri estratti conto, evitando di fidarsi ciecamente. Se esiste un conflitto di interessi o il rapporto interpersonale non è sufficientemente stretto, consigliamo di rinunciare a conferire una procura.

Un'autenticazione notarile o un atto pubblico sono necessari, consigliabili oppure opportuni?

Nel caso di una procura bancaria questa procedura non è né usuale, né assolutamente necessaria. Un'autenticazione si limita a confermare che la firma apposta è quella della persona autorizzata. Non dice però nulla sulla capacità di discernimento e di agire del firmatario. Il conferimento di una procura sotto forma di un atto pubblico può invece essere opportuna, se una persona è in là con gli anni e/o malata e se esiste il rischio che la validità della procura possa essere contestata per perdita della capacità di agire. Un atto pubblico non costituisce una prova della capacità di agire, ma perlomeno un indizio.

Il mandatario deve dunque rendere conto del suo agire agli eredi?

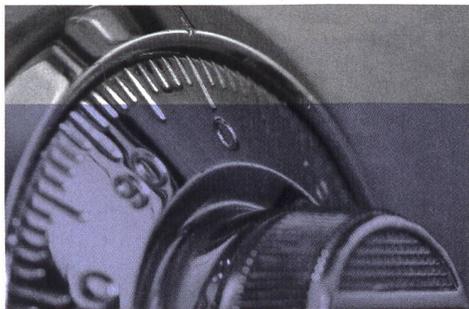


Sì, se questi ultimi lo richiedono. Gli eredi subentrano infatti *congiuntamente* al posto del defunto (sia nei diritti che negli obblighi). In altre parole, il mandatario deve rendere conto al mandante, mentre quest'ultimo è in vita, e agli eredi, dopo la morte del mandante. È importante tenere presente che una procura può essere revocata *individualmente* da ogni erede.

Possiamo riassumere affermando che la procura non apre la cassaforte del mandante?

È vero. Una procura (valida anche dopo la morte del mandante) non conferisce al mandatario il libero accesso ai valori patrimoniali del mandante, dopo il decesso di quest'ultimo. Permette solo un accesso limitato, in particolare per pagare le spese conseguenti al decesso e al funerale.

Intervista: Pius Schärli



monio del mandante (cfr. «Intervista»). In linea di principio il mandatario non è autorizzato a chiudere i conti o i depositi del mandante. Operazioni importanti come i contratti di credito devono essere sottoscritti dal titolare, a meno che la procura conferita al mandatario non riguardi espressamente una simile operazione. Al decesso del mandante, il mandatario gode di una facoltà di disporre limitata. «Presso Raiffeisen, dopo la morte del mandante l'accesso del mandatario ai valori patrimoniali del mandante è limitato in primo luogo al pagamento delle spese conseguenti al decesso», spiega Gabriela Glaus, consulente giuridico.

In determinati casi la banca ha il diritto di richiedere un'autorizzazione supplementare da parte del mandante, ad esempio se sospetta che il mandatario non stia agendo nell'interesse del mandante. Presso le Banche Raiffeisen il mandatario non può inoltre conferire o trasferire la procura a terzi. Non è pertanto ammesso il «diritto di sostituzione», secondo il gergo tecnico in uso.

In base all'art. 34 del Codice delle obbligazioni, una procura può essere revocata in ogni momento. La revoca è valida non appena arriva in banca. Esiste anche la possibilità di conferire la procura per un periodo di tempo limitato, ad esempio fino alla fine dell'anno civile. In teoria la revoca della procura può avvenire anche in forma verbale, ma per motivi di autenticità è opportuno formularla per iscritto e inviarla mediante lettera o fax. Naturalmente è possibile anche passare direttamente in banca. Si consiglia invece l'uso di e-mail, in quanto facilmente falsificabili.

Un'altra variante, soprattutto nel caso dei coniugi, è l'apertura di un conto o un deposito congiunto. Un cosiddetto conto o deposito congiunto permette ai titolari di avere accesso al patrimonio anche dopo la morte del partner. Tale conto è ad esempio intestato a «Marco e/o Tina A».

■ PIUS SCHÄRLI

Info

Le Banche Raiffeisen distinguono tra procura speciale e procura generale. La procura speciale viene conferita per un singolo conto o deposito, la procura generale invece per tutti i valori patrimoniali (conti e depositi) esistenti presso la banca. Contattate la vostra Banca Raiffeisen per una consulenza personale.

Investimenti

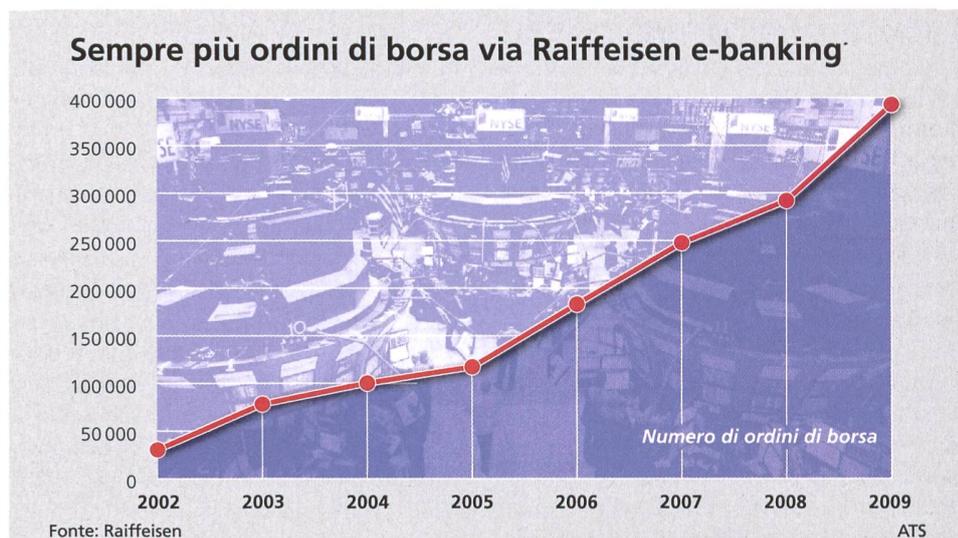
POLITICA D'INVESTIMENTO

Il rialzo degli interessi è un rischio

■ In considerazione della tendenza al rialzo degli interessi, è opportuno mantenere la sotto-ponderazione dei titoli di stato. Conviene inoltre scegliere durate relativamente brevi, poiché reagiscono in maniera meno sensibile all'aumento dei tassi. All'interno della quota obbligazionaria, le obbligazioni societarie e i prestiti convertibili rappresentano un mix interessante. Anche i cosiddetti «Absolute Return Bond Fund» – in grado di garantire il mantenimento del capitale anche nei periodi di rialzo degli interessi – sono un valido sostituto dei titoli di stato.

Nelle azioni, il costante aumento degli utili societari e la valutazione moderata costituiscono un vantaggio, controbilanciato però dall'aumento degli interessi. Nel complesso le azioni rimangono interessanti e, nel quadro della politica d'investimento tattica, meritano una ponderazione neutrale. ■ DR. WALTER METZLER

GRAFICO DEL MESE



Il numero degli ordini di borsa impartiti mediante l'e-banking è più che raddoppiato negli ultimi quattro anni. Per essere aggiornati in ogni momento e ovunque vi troviate sullo stato degli ordini di borsa, avete la possibilità di predisporre una richiesta di notifica, cliccando alla voce «Servizio» del vostro e-banking Raiffeisen. Una e-mail (gratuita) o un SMS (20 centesimi) vi informerà immediatamente di ogni cambiamento dello stato dei vostri ordini di borsa.

LA POSTA DEI LETTORI

Conviene investire in immobili?

■ Dal punto di vista storico, l'andamento del valore degli immobili si sviluppa diversamente dalle azioni o obbligazioni. Gli immobili si prestano quindi in maniera eccellente alla diversificazione e pertanto alla riduzione del rischio complessivo. Allo stesso modo gli investimenti immobiliari sono caratterizzati da un'elevata stabilità del valore e, grazie ai redditi da locazione, da un reddito regolare. Non è poi da sottovalutare la relazione tra inflazione e immobili in virtù della quale si può anche parlare di «oro in mattoni». Si può quindi affermare che gli investimenti immobiliari si prestano bene all'integrazione in un portafoglio ampiamente diversificato. Sono particolarmente indicati i fondi d'investimento e i prodotti strutturati (certificati immobiliari) che già a partire da importi minori consentono di accedere agevolmente a questa categoria d'investimento. ■ URS DÜTSCHLER

RAIFFEISEN INVESTIMENTI

I fondi strategici si dimostrano forti

■ I fondi strategici presentano il vantaggio di poter contemplare in un unico prodotto una strategia d'investimento completa e ampiamente diversificata a livello mondiale. Nello specifico i Raiffeisen Fonds – Global Invest offrono agli investitori strumenti modernissimi e innovativi. Sono stati sviluppati in modo tale da renderli adatti alle diverse necessità degli investitori e offrono quindi soluzioni a diverse tipologie di rischio.

Accanto alle tradizionali categorie d'investimento (mercato monetario, obbligazioni e azioni), contemplano anche forme di investimento alternative (fondi di hedge fund, materie prime e immobili), il che oltre a un maggiore effetto di diversificazione può portare anche a maggiori utili. La resistenza alla crisi dimostrata dagli immobili o la crescita della domanda prevista per le materie prime sono buoni esempi che illustrano bene quanto sia sensato integrare gli investi-

menti alternativi. Allo stesso modo, nell'ambito di una determinata quota, i fondi sfruttano anche il potenziale di interessanti temi di investimento, quali per esempio la microfinanza, le energie rinnovabili e le tecnologie pulite.

Specialmente in un contesto caratterizzato da interessi bassi, fiducia limitata nei confronti delle azioni, fluttuazioni valutarie e incertezza nelle previsioni economiche, questi fondi si dimostrano particolarmente forti. In tal caso è più che mai richiesta una gestione attiva da parte di specialisti qualificati. La diversificazione in tutte le categorie d'investimento concede di per sé un maggiore spazio di azione. Allo stesso modo sono necessari anche un posizionamento tattico e fondato nell'ambito delle limitate fasce di applicazione e una selezione accurata dei titoli.

Tutto ciò ha luogo sotto forma di un'interazione strutturata e a stretto contatto con diversi team e specialisti. ■ GIOVANNI IACOLINA

COMPORAMENTO IN CASO DI REINVESTIMENTI

Come ci si deve comportare alle scadenze?

I rendimenti modesti di titoli di stato e obbligazioni di cassa e le scarse prospettive di cospicui rialzi dei tassi limitano l'attrattiva delle possibilità d'investimento per i clienti che privilegiano la sicurezza. Proprio in questo ambito occorrono quindi delle buone idee.

■ Su scala mondiale il livello dei tassi si muove appena e continua ad attestarsi sui minimi storici. In generale, si prevede che nell'immediato futuro la situazione rimarrà invariata e che gli eventuali rialzi dei tassi resteranno comunque modesti. Ciò si spiega in particolare con la bassa inflazione e con le attese di una crescita economica, che pur essendo positiva, è comunque inferiore alla media.

Per gli investitori che privilegiano la sicurezza e che si trovano ad affrontare le scadenze è quindi difficile prendere decisioni in merito al reinvestimento. Da un lato i bassi interessi non invitano a vincolare il capitale a lungo termine, mentre dall'altro per il momento non c'è da sperare in un rialzo degli stessi. Che cosa fare allora? Come sempre esiste la possibilità di rea-

lizzare proventi maggiori, accettando però anche maggiori rischi. In un periodo del genere è tuttavia importante attenersi al principio che impone di non accettare compromessi a favore di eventuali rendimenti maggiori se si hanno esigenze di sicurezza e di mantenimento del capitale.

Vi sono comunque delle possibilità d'investimento sensate che consentono di mantenere il



Alla scadenza delle obbligazioni occorre avere buone idee. Una consulenza è opportuna.

capitale alla scadenza e di conseguire al tempo stesso proventi aggiuntivi. Rientrano nella categoria i già noti ed affermati titoli fruttiferi Raiffeisen, che presentano da un lato le tradizionali caratteristiche delle obbligazioni, quali la protezione del capitale alla scadenza e una remunerazione minima garantita, e dall'altro consentono, a seconda dell'orientamento del prodotto, di beneficiare dell'andamento positivo di un paniere azionario (Bonus Income Note) o dell'aumento dei tassi (Floored Floater).

Nell'ambito del colloquio con il consulente Clientela Privata, vale sicuramente la pena di verificare anche la possibilità di avvalersi del maggiore potenziale di rendimento delle obbligazioni convertibili (per es. Raiffeisen Fonds – Convert Bond Global) oppure delle obbligazioni societarie, purché tuttavia questo tipo di investimento sia effettuato tenendo conto di una ragionevole diversificazione.

La questione riguardante la capacità di rischio e la disponibilità al rischio assume anche in questo caso un'importanza cruciale e va assolutamente presa in considerazione dagli investitori. ■ MARIA BÀR-RUSSO

MERCATO FINANZIARIO CH

Eccessivi timori di deflazione

■ In estate gli interessi dei titoli di stato hanno accusato un ulteriore marcato calo, nonostante il livello già molto basso. Da un lato, la flessione degli interessi è dovuta ai dati preminentemente negativi dell'economia USA, che hanno riacceso i timori di una seconda recessione e di tendenze deflazionistiche. Dall'altro lato si sono diffuse le speculazioni circa la possibilità di un massiccio aumento degli acquisti di titoli di stato da parte della Banca centrale USA. La tendenza al ribasso

degli interessi negli USA si è estesa alle obbligazioni di altri paesi, in particolare dell'Europa centrale, anche se al momento l'andamento della congiuntura centro-europea è nettamente migliore rispetto a quella d'oltreoceano. Un movimento parallelo delle obbligazioni di qualità paragonabile non ha però nulla di eccezionale. I dati disponibili continuano a segnalare una solida ripresa dell'economia mondiale. Un ulteriore sensibile allentamento della politica monetaria statunitense non è pertanto necessario. I rendimenti dei titoli di stato dovrebbero di conseguenza registrare un nuovo leggero aumento nei prossimi dodici mesi. Anche i mercati azionari sono in balia delle informazioni provenienti dal fronte della congiuntura. Negli ultimi tempi,



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

gli analisti finanziari hanno leggermente ridimensionato le previsioni sugli utili. La flessione dei corsi è però stata più marcata e quindi sono diminuite le valutazioni delle borse, misurate in base al rapporto prezzo/utili, che ora si attestano al di sotto della valutazione adeguata.





Con nuove idee verso il futuro

Non sono poche le aziende coraggiose e innovative che si presentano sul mercato con un prodotto o un servizio inedito. E spesso lo fanno esponendosi a rischi di natura personale e finan-

ziaria, non essendo garantiti all'inizio il successo nel lungo periodo e la sopravvivenza economica. Chi sono le persone che affrontano una simile avventura? Che cosa le motiva? E cosa può fare

la Banca Raiffeisen locale per contribuire al loro successo? In una serie di articoli vi presentiamo alcune piccole imprese che sono approdate sul mercato con prodotti innovativi.

Fitness su misura

Opera nel settore bancario e della consulenza alle imprese, lavora come personal trainer, fonda centri di fitness ed è al contempo moglie e madre di due bambini. La zurighese Olga Miler è un vero e proprio concentrato di energia.

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO

698.- invece di*
1498.- (di pelle) **invece di* 1198.- 498.-**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; sedile ergonomico sagomato; schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; supporto lombare regolabile (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi intervertebrali); poggiatesta/nuca regolabile (removibile); braccioli a 12 regolazioni verticali e laterali con poggiatesta imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 50-60 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 3 anni. Base a croce: legno/bambù, all. lucidato, all. nero, incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.)

Colori stoffa: 1. arancione, 2. rosso, 3. blu, 4. verde chiaro, 5. sabbia, 6. grigio, 7. nero. **Colore pelle:** nero



Apparecchio per massaggi a picchiamento intensivi ITM

invece di* 149.- 119.-

Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.



Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.- 98.-

Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accorciata. **Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica** con due passamani sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia. **Colori:** blu/verde/argento/nero



Occhiali sportivi EXPLORER ClimaControl

invece di* 298.- 129.-

GRATIS: 1 inserto ottico per lenti correttive (max. +/- 2,5 dpt) + 3 coppie di lenti (valore 125.-). Occhiali sportivi altamente funzionali a tenuta perfetta con lenti intercambiabili in materiale high-tech estremamente leggero, flessibile e termoresistente. 2x3 coppie di lenti (smoke, orange, clear) per condizioni di luce estreme come ghiacciai, neve, acqua, nebbia e crepuscolo. Lenti filtranti fortemente bombate ad avvolgimento ottimale dell'occhio con visuale priva di distorsioni. Protezione 100% UVA, B e C. Sostituzione delle lenti semplice e rapida. Nasello regolabile su due posizioni. Imbottitura frontale tergisudore removibile. Cinturino fermacigliai regolabile e removibile. Tecnologia di aerazione Anti-Fog ClimaControl. Panno in microfibra e hardcase-box inclusi. Made in Taiwan by OMLIN® Optical. Colori: argento, nero opaco, blu scuro



Giacca funzionale/outdoor TITANIUM 6 IN 1

invece di* 698.- 198.-

• modello ottimizzato
• misure rassicurate
• più leggero

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finenze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. **2 fodere in fleecce amovibili** (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); **speciale pacchetto inverno e sci:** ghettoni paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleecce; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 mascherina per il viso; **novità: giacca e gilet 2 in 1 in piuma d'oca** leggerissima, fillpower 700, camere trapuntate in modo regolare; maniche rimovibili; rivestimento in nylon Ripstop **(nel set 98.- anziché 248.-)**. HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal.**

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL

invece di* 248.- 98.-



Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.- 149.-

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: **perfetti come pantaloni da trekking e da sci;** abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleecce; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; **Speciale pacchetto inverno e sci: 1 fodera in fleecce amovibile** con parte petto e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghettoni antineve elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; materiale di rivestimento RipStop particolarmente resistente agli strappi e all'usura su ginocchia/sedere/interno caviglie; tutte le cuciture sono saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. Made in Nepal.

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 289.- 129.-

Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e tri-direzionale del dorso AirPort™, spallacci e cinghia ventrale imbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spallacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portacellulare, porta CD-MP/3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tutte le attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto Antistrappo Diamond/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancio, 2. rosso, 3. ghiaccio, 4. olivastro, 5. nero

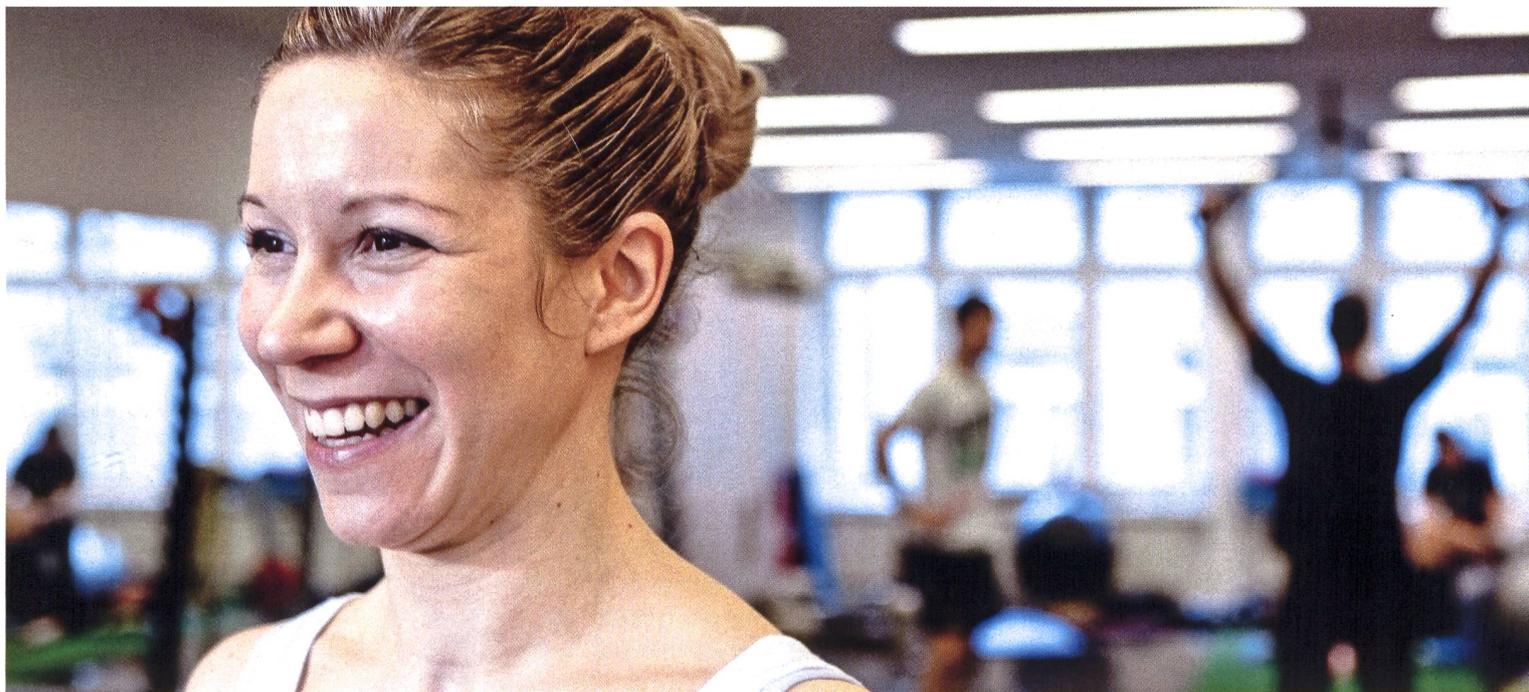


Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo	Code: Panorama 10/10
			Nome e cognome	
			Via	
			CAP/località	
			Telefono	
			E-Mail	

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein
Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch
 Con riserva di errori di stampa. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione.
 Fornitura fino ad esaurimento delle scorte. *Somma dei singoli prezzi.

Visitate i nostri negozi «Careshop»:
 • 4051 Basilea, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76
 Lunedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00
 • 4500 Solothurn, Bielstrasse 23, Telefono: 032 621 92 91
 Lunedì chiuso • Martedì-Venerdì 14.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00

Ordinazioni: Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch



Olga Miler, un concentrato di energie ed idee.

■ Nel cuore della città di Zurigo, a due passi dalla frenetica Bahnhofstrasse – dove si possono acquistare i più pregiati e costosi articoli di marca e dove le banche prestano i loro grandi e piccoli servizi finanziari a clienti di tutto il mondo – in uno dei quartieri commerciali più chic del Paese Olga Miler (34) ha aperto tre anni fa il suo fitness center «Focus 14» (www.focus14.ch).

Mentre negli ultimi anni a Zurigo e in altre città molti centri fitness sono sorti in periferia, sfruttando capannoni industriali abbandonati, il «Focus 14» si è insediato nel bel mezzo del mondo degli affari zurighese. Olga Miler spiega così la sua scelta: «Volevo assolutamente aprire il centro dove lavorano i miei potenziali clienti».

Questo già delinea la filosofia di «Focus 14», un fitness club diverso dagli altri. «Chi viene da noi, cerca una soluzione più intelligente. Meno muscoli e più cervello alla fine dà risultati migliori». È ciò che Olga Miler definisce come «gestione individuale della salute».

Assistenza personale

Coloro che frequentano il fitness studio di Olga Miler, non trovano solo un paio di attrezzi per tonificare i muscoli o accelerare il battito cardiaco. «Ogni persona – non importa se maschio o femmina, giovane o anziana – ha esigenze di fitness estremamente individuali», osserva Olga Miler nel suo centro zurighese. Per questo i suoi personal trainer elaborano programmi di allenamento

personalizzati sulla base di test mirati e delle caratteristiche fisiche del singolo.

Questa sera, al centro fitness in Uraniastrasse arriva un inglese di 45 anni che chiameremo «Bob». Dopo una giornata lavorativa frenetica ed estenuante presso un importante istituto bancario, Bob ha appuntamento con il suo personal trainer, con il quale si allena per un'ora tre volte la settimana, determinato a fare qualcosa per il proprio benessere fisico. «Ovviamente potrei anche rivolgermi a uno dei soliti fitness club», afferma Bob.

Ma per questo gli mancano la costanza e la disciplina. Bob è assistito da Adam Cutler, inglese di origine e diplomato in scienze sportive, già giocatore a livello nazionale di squash. Dopo la lezione non se ne andrà senza aver prima fissato l'appuntamento per il prossimo allenamento.

«Succede praticamente a tutti», spiega Olga Miler con un sorriso divertito, «si trovano sempre mille scuse per non andare in palestra». Una volta manca il tempo, un'altra volta è la famiglia, un lavoro urgente da sbrigare o un acciaccio che si fa di nuovo sentire. «Le persone che vengono da noi hanno superato questa fase e sono consapevoli che solo un programma olistico è davvero efficace».

Ampia offerta

Chi conosce il proprio corpo, sa quali prestazioni esso è in grado di dare e chi sa cosa può

pretendere dal proprio fisico si rivolge al «Focus 14» per elaborare un programma personale di benessere e allenamento. «Il training personale basato su test mirati e conoscenze adeguate è la cosa migliore per la salute», dice Olga Miler. L'offerta va dal personal training, alla prestazione di servizi terapeutici e alla consulenza alimentare.

Con «Focus 14» Olga Miler è riuscita a sfruttare una nicchia di mercato non ancora coperta. Quando il centro ha aperto i battenti nel 2007, era l'unico e il primo nel suo genere a Zurigo. A differenza dell'Inghilterra e della Germania, la figura del personal trainer è nuova da noi. Molti svizzeri continuano ad associarla a costi elevati e palestre esclusive, e pertanto la soglia di inibizione è molto elevata. Eppure si sbagliano, replica Olga Miler. Nel suo fitness studio, un'ora di training personale costa 150 franchi, dieci ore 1400. Lo stesso prezzo si paga per un'ora privata di yoga o pilates. Chi vuole allenarsi in piccoli gruppi di 3–5 persone, paga solo 65 franchi all'ora.

Una donna degli ambienti economici

Solo un paio di anni fa nulla avrebbe fatto pensare che Olga Miler sarebbe approdata al settore del personal training. La zurighese di origine ceca ha studiato economia aziendale all'Università di San Gallo (HSG), approfondendo poi il settore di scienze della comunicazione e dei

Gli schemi di lavoro cambiano. La dinamica dei processi lavorativi accelera. Le aree di lavoro e di tempo libero si fondono. Questa evoluzione esige sistemi d'arredamento di grande funzionalità e flessibilità. Tavoli dalle molteplici funzioni: **Lista Motion**.



Separare, ordinare, riunire. Spostare, modificare, ampliare. Per i locali degli uffici d'oggi e di domani esistono chiari criteri di qualità: individualità e flessibilità. Ed una soluzione intelligente: il sistema d'articolazione degli spazi **Lista QUB**



dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

«Una donna energica con molte idee meravigliose»

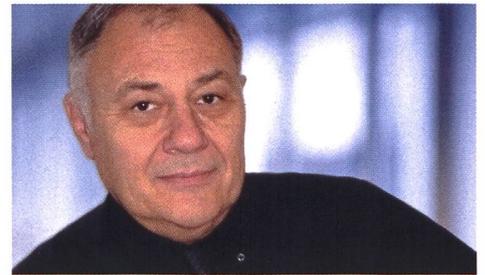
Urs W. Honegger (64) di Küssnacht è tra coloro che sono sempre stati vicini a Olga Miler nei diversi periodi della sua esistenza, quando dopo parecchi anni trascorsi all'estero la ancor giovane donna è tornata in Svizzera per intraprendere un'attività professionale indipendente. Perché questo progetto Olga lo aveva in mente da tempo. «Allora mi sono trovato di fronte una donna estremamente creativa, fermamente decisa a realizzare il suo intento», ricorda Honegger, laureato in giurisprudenza, che per molti anni ha lavorato in Svizzera e all'estero come CEO nel settore dell'economia e che fino al 2009 ha gestito a Zurigo un ufficio di outplacement.

Nel corso di numerosi colloqui, i due hanno ben presto capito che il settore ideale sarebbe stato quello della salute e del fitness. Secondo Honegger, questa donna sportiva e disciplinata

ha trovato con «Focus 14» un'attività a lei congeniale e coerente con l'esperienza professionale maturata. «Olga Miler vive in prima persona ciò che poi trasmette ai suoi clienti».

In qualità di impiegata, l'ex-studentessa della HSG ha dovuto redigere molti business plan. «Era quindi ben preparata ad analizzare il mercato per la sua impresa e prevedere le tendenze», osserva Honegger. A suo parere le persone che hanno successo sono quelle che riescono a captare in anticipo gli sviluppi futuri. «Olga Miler lo fa non solo con grandi competenze specialistiche, ma anche con anima e corpo. In un certo senso incarna lei stessa la sua impresa».

Anche se «Focus 14» è ormai cresciuta e indipendente, Olga Miler e Honegger continuano ancora oggi a incontrarsi con piacere per una chiacchierata sulle nuove idee e tendenze. Il



Urs Honegger ha appoggiato le idee di Olga.

consulente è certo della possibilità di aprire simili centri anche in altre città della Svizzera. Honegger non ha dubbi: «Una donna energica come Olga Miler sarebbe senz'altro un motore in grado di avviare un simile progetto».



«Focus 14», ovvero fitness personalizzato nel centro di Zurigo.



mass media. In seguito ha lavorato come consulente per PriceWaterhouseCoopers e IBM, per poi passare alla Nestlé. In Italia e in Brasile, in qualità di line manager, si è occupata di comunicazione interna, formazione, gestione delle conoscenze e del cambiamento. «Un periodo intenso e bellissimo, che mi ha dato molto per la mia successiva vita professionale», osserva Olga Miler.

Tornata in Svizzera ha lavorato come consulente nel ramo bancario, nel settore dei mobili e nell'industria del wellness. Da qui il passo alla fondazione di «Focus 14» è stato breve.

Oggi Olga Miler è attiva come managing partner, poiché da poco ha una socia in affari. A 18 mesi dall'apertura il fitness studio ha raggiunto il break even, ossia il punto di pareggio. Oltre a quello in Uraniastrasse, all'inizio dell'anno è stato aperto un secondo centro in Löwenplatz, specializzato nei servizi terapeutici. Nei tre anni

trascorsi dall'inaugurazione del primo centro, ogni anno si è aggiunta qualche novità. «A questo punto intendiamo ottimizzare l'offerta esistente», spiega l'imprenditrice.

Parallelamente all'apertura di «Focus 14» Olga Miler – che per molti anni ha praticato intensamente aerobica – ha fondato l'Associazione svizzera dei personal trainer (www.sptv.ch), che conta 60 adesioni in tutta la Svizzera e della quale Olga è presidente.

Un vulcano di idee

Chi conosce e frequenta questa giovane donna così attiva e vulcanica – imprenditrice nonché moglie e madre di due bambini di tre anni e un anno e mezzo – non si sorprende della sua capacità di escogitare costantemente nuove idee che non di rado diventano in seguito una realtà, sempre nel mercato in forte espansione del wellness e delle spa.

Un sogno ancora nel cassetto in mancanza di uno sponsor è il centro di training mobile: un camion itinerante in vari punti della città o del Paese, che inviti le persone a un'ora di fitness. In sostanza quello che un tempo faceva il camion della Migros con la pasta, il caffè e le mele, Olga Miler lo vorrebbe fare con il personal training itinerante. «Sono sicura che la domanda c'è», afferma.

Questo progetto sarebbe – secondo la sua ideatrice – l'ideale per far conoscere al vasto pubblico i grandi vantaggi del personal training e inoltre contribuirebbe a sfatare l'idea che questa forma personalizzata di esercizio fisico sia «costosa» ed «elitaria».

La Banca Raiffeisen punta sul fitness

Della validità di questa soluzione la Banca Raiffeisen di Zurigo Limmatquai è convinta ormai da tempo. «Focus 14 è un'impresa giovane e innovativa, ben avviata e affermatasi nel giro di tre anni», afferma Rebecca Weck, consulente Clientela Aziendale della Banca Raiffeisen di Zurigo. Con il suo centro di fitness Olga Miler ha coperto una nicchia di mercato non ancora sfruttata nella città di Zurigo, come dimostra l'immediato successo riscosso. Rebecca Weck è convinta dell'esistenza di una forte domanda di servizi di training personalizzato per il benessere fisico, ma anche per curare eventuali disturbi. È anche per questo motivo che Raiffeisen ha concesso a «Focus 14» una garanzia bancaria per l'apertura di una seconda sede. ■ MARKUS ROHNER

A spasso per Ginevra

Perché non approfittare dell'offerta per i soci per scoprire Ginevra, la più piccola delle grandi «capitali». Conosciuta in tutto il mondo, rimane comunque una città di facile accesso che consente, già con un breve soggiorno, di scoprire molte delle sue attrazioni.

■ La città «du bout du lac», come spesso viene chiamata nella Svizzera romanda, colloca Ginevra all'estremità del più grande bacino lacustre dell'Europa occidentale. L'acqua – che è un po' il fil rouge di questa località grazie anche agli importanti fiumi Rodano e Arve e senza dimenticare il famoso «getto» – detta non soltanto l'organizzazione spaziale, ma svolge pure un ruolo importante nella qualità di vita di una città dal fascino variegato.

Centro storico pittoresco

Il centro storico è il punto di partenza per andare alla scoperta di Ginevra. Le stradine sinuose vi conducono dal Palazzo di Giustizia al Collegio Calvino, dal Municipio alla cattedrale Saint Pierre con il suo sito archeologico: e se la giornata è

bella, il panorama che si gode dall'alto delle torri è impagabile! Le costeggiano negozi di antiquari, boutique di design, musei e altri edifici ufficiali e storici. Le abitazioni private site in rue des Granges testimoniano la prosperità di alcune famiglie ginevrine. L'orologeria, il tessile, la stampa e il settore bancario sono all'origine di questa ricchezza. Salite fino all'ultimo piano della Maison Tavel. Lassù, un'immensa riproduzione mostra la Ginevra del 1850, ancora cinta da tutte le sue fortificazioni.

Nel centro storico i ristoranti, con terrazze esterne per la bella stagione, sono numerosi! Gustatevi una «Calvinus» (birra locale) alla Clémence nella place du Bourg-de-Four! Non lontano, nel Parc des Bastions, il Muro dei Riformatori ricorda la riforma della chiesa del XVI secolo. Pochi passi e arrivate poi alla Place de Neuve con la statua del generale Dufour, militare, co-fondatore della Croce Rossa, grande urbanista e padre delle carte topografiche svizzere. Il Gran Teatro (l'opera), il museo Rath e il Conservatorio di musica si affacciano su questa bella piazza. Ai piedi delle fortificazioni, troverete il busto di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa.

Relax e raffinatezza

Tra il centro storico e il lago, le «Rues Basses» invitano allo shopping, ma forse non per tutte le tasche vista la presenza delle grandi firme. Nelle vicinanze, è possibile dare un'occhiata alla spa «After the rain» (passage des Lions) e alla boutique Gilbert Albert – creatore ginevrino di gioielli e di opere d'arte eccezionali (rue de la Corrairie). È il settore dei cioccolatai, dei dolci, della macelleria del Molard e delle sue specialità gastronomiche. Prima di arrivare alle Halles de Rive, mercato coperto e vero e proprio paradiso

culinario, vale la pena fare una sosta nel reparto alimentare del Globus, così come nel negozio Davidoff che vende sigari di fama mondiale.

Se amate i banchetti di frutta e verdura o di altri prodotti, avrete l'imbarazzo della scelta con un mercato ogni giorno della settimana in diversi quartieri della città. Il mercato di Carouge, cittadina dal fascino mediterraneo, e il mercato delle pulci di Plain-palais il mercoledì e il sabato sono particolarmente vivaci ed interessanti.

Natura e campagna

Se soggiornate in un hotel, riceverete in regalo la Geneva Transport Card che vi garantirà libero accesso alla rete dei trasporti pubblici di Ginevra. Potrete così percorrere il canton Ginevra in lungo e in largo, perché nonostante le sue piccole dimensioni, offre numerosi spazi verdi. Prendendo l'autobus V, arriverete ad esempio al Castello di Penthes (Museo militare di Ginevra e Museo degli Svizzeri all'estero) e da lì attraverserete a piedi il giardino botanico, il parco William Rappard dove ha sede l'Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC), il parco Barton con il suo bosco di sequoie giganti e l'Istituto di alti studi internazionali, il parco della Perle du lac con un eccellente ristorante e il Museo della storia delle scienze (da visitare).

A pochi chilometri dal centro città, Ginevra è riuscita a conservare un incredibile lato bucolico grazie ai suoi vigneti, campi, boschi e fiumi. I paesini ben conservati di Cologny, Hermance, Satigny, Versoix, Dardagny, Russin, Bardonnex, Jussy o Cartigny invitano a fare tranquille passeggiate.

Troverete un'ampia scelta di suggerimenti e consigli sul sito www.geneve-tourisme.ch.

■ PHILIPPE THÉVOZ

MEMBER
PLUS

Vaud-Ginevra a metà prezzo

Se siete soci Raiffeisen, venite a scoprire una delle regioni più belle della Svizzera. I vostri vantaggi:

- 50% di sconto sul viaggio di andata e ritorno con i mezzi pubblici verso Vaud-Ginevra;
- 50% di sconto su 1 notte in hotel;
- sconti vari su numerose proposte di escursione.

Sul sito www.raiffeisen.ch/vaud-ginevra potete trovare più d'informazioni.



1



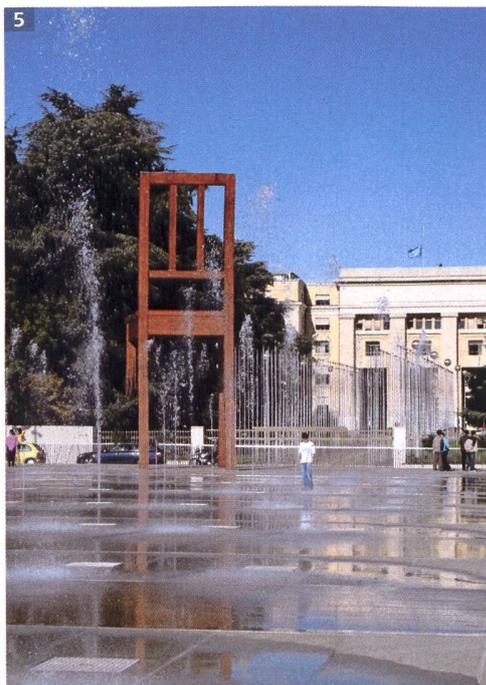
2



3



4



5

- 1 Un'accogliente terrazza in Bourg-de-Four.
- 2 Uno dei 50 parchi ginevrini: il «Parc des Bastions».
- 3 Il Museo della Croce Rossa.
- 4 La Maison Tavel nella città vecchia.
- 5 La Place des Nations con la scultura simbolo della lotta contro le mine anti-uomo.

Raiffeisen fa... scuola

Ad agosto nove giovani hanno iniziato l'apprendistato presso le BR della Svizzera Italiana. Un successo! Da quando, infatti, era stata introdotta la riforma scolastica per gli apprendisti, il numero di ragazzi assunti da Raiffeisen in Ticino per questa impegnativa formazione era decisamente diminuito.

■ Eppure le Banche Raiffeisen sono proprio il contesto ideale per formare un giovane nel ramo bancario. Le singole strutture di dimensioni medie (15-20 collaboratori) permettono infatti agli apprendisti di «toccare con mano», o almeno di discutere, ogni aspetto principale dei diversi curriculum che esistono all'interno della formazione bancaria. A prova di questo, vi sono le testimonianze dei responsabili della scuola professionale: gli apprendisti Raiffeisen si contraddistinguono per la loro «cultura generale» in ambito bancario e per i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico. Quest'anno, ad esempio, tutti e quattro hanno ottenuto il diploma alla fine del 3° anno. Due di loro hanno altresì ottenuto una medaglia ed addirittura l'apprendista della Banca Raiffeisen Giubiasco-Monte Carasso-Sementina, Danilo Tundo, ha ottenuto il migliore risultato in assoluto per il Ticino nell'esame scritto professionale.

Chiedere, chiedere, chiedere

Ma torniamo ai nove giovani che hanno iniziato l'apprendistato da poche settimane. Siamo andati a trovarli durante la settimana di introduzione al mondo bancario che viene regolarmente svolta alla fine di agosto e abbiamo raccolto le prime impressioni ed emozioni. Naturalmente tante aspettative, tanti dubbi ma anche tanta voglia di dimostrare impegno e di imparare. Qualità, quest'ultima, fondamentale in quanto l'apprendistato commerciale ramo banca è tutt'altro che facile ed ai ragazzi si chiede un

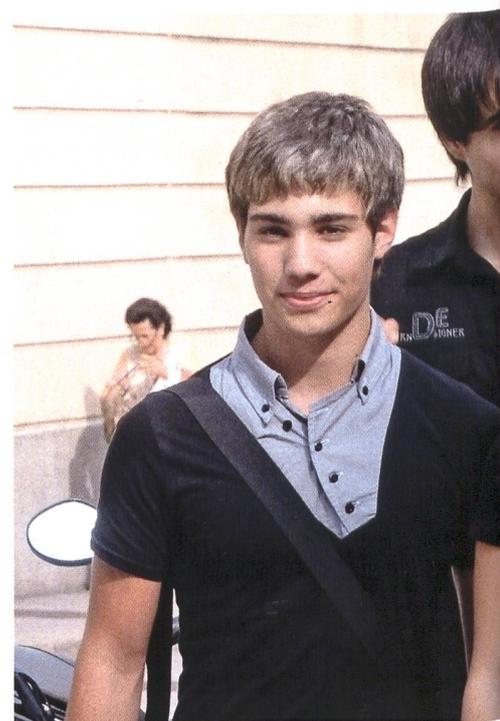
grande impegno sia a livello scolastico che di studio individuale. Dote fondamentale durante questi tre anni: saper individuare gli argomenti difficili e approfittare delle conoscenze dei colleghi in banca. Quindi chiedere, chiedere, chiedere.

Proprio per approfittare al meglio delle conoscenze dei collaboratori «senior», da quest'anno gli apprendisti Raiffeisen seguiranno delle lezioni di «consolidamento» Raiffeisen di quanto appreso alla scuola professionale, in modo che abbiano l'occasione, prima di eseguire il test finale di ogni modulo, di far chiarezza su dubbi o incertezze. Le lezioni saranno gestite da due collaboratori di Banche Raiffeisen – Daniele Wismer e Tiziano Cremona – che si sono messi a disposizione per questo impegnativo ma sicuramente anche gratificante compito.

Sostegno convinto

La sede di Bellinzona di Raiffeisen Svizzera è particolarmente contenta di poter offrire ai ragazzi queste giornate perché, dopo diversi anni, per la prima volta vi è di nuovo un gruppo sostenuto di giovani e si intende sostenerli al meglio, in modo da confermare la validità di questa formazione e garantire dei futuri collaboratori formati e coinvolti nel mondo Raiffeisen.

Da parte di Raiffeisen Svizzera, assieme ai due responsabili dei corsi, verrà dato anche il necessario sostegno ai maestri di tirocinio nelle singole Banche, sostenendoli nella pianificazione delle rotazioni, nella preparazione dei compiti



che i ragazzi devono svolgere sul posto di lavoro e nelle pratiche burocratiche.

Tre anni impegnativi

Alcuni collaboratori Raiffeisen fungono anche da esperti durante le sessioni di esame (sia scritti che orali) dei ragazzi. Discutendo con loro si sono concretizzati alcuni concetti fondamentali che i datori di lavoro/responsabili per gli apprendisti devono tenere presente: formare degli apprendisti è ogni volta un'esperienza diversa; per

Info

Chi e dove

Di seguito i nomi dei nuovi apprendisti e delle Raiffeisen che li formeranno:

- Mario Miletic, Banca Raiffeisen Giubiasco
- Luca Ciaramella, Banca Raiffeisen Lugano
- Nadia Rosa, Banca Raiffeisen Bellinzonese Visagno
- Nico Cattaneo, Banca Raiffeisen del Moesano
- Lya Giovannini, Banca Raiffeisen del Vedeggio
- Samuele Zanoli, Banca Raiffeisen Vallemaggia
- Marco Oro, Banca Raiffeisen Biasca
- Sabrina Salmina, Banca Raiffeisen Locarno
- Nicole Cadra, Banca Raiffeisen Losone-Circolo delle Isole



i ragazzi è fondamentale, almeno nel terzo anno, poter partecipare ad alcuni colloqui di consulenza con i clienti; i responsabili devono avere la necessaria sensibilità e competenza per sostenere gli apprendisti e capire quando ci sono dei momenti «critici»; durante i 3 anni di formazione gli apprendisti devono poter lavorare in tutti i settori della banca per avere una visione a 360 gradi sull'organizzazione generale; alla fine di ogni periodo di apprendimento in un settore, va allestito un piccolo rapporto (sia dal respon-

sabile del settore, sia dall'apprendista); vanno svolti due colloqui annuali per sondare se ci sono problemi che non si sono manifestati spontaneamente; il responsabile degli apprendisti deve controllare sul sito della Scuola bancaria di Venezia, se l'apprendista ha svolto e superato sia gli esami di ammissione ai moduli, sia quelli finali. Alla luce di tutto questo si può ben affermare che il percorso di apprendistato in banca è uno dei più impegnativi sia per i ragazzi che per i maestri di tirocinio che, indubbiamente, hanno

una grande responsabilità. Questi ultimi devono rappresentare per i ragazzi il punto di riferimento. A loro devono rivolgersi per qualsiasi problema. Ma quanto è grande poi la soddisfazione, quando alla fine dei tre anni si ottengono dei risultati come quelli di giugno 2010?

■ DANIELA CEREDA*

**Consulente Risorse umane e responsabile della formazione degli apprendisti presso la sede di Bellinzona di Raiffeisen Svizzera.*

«Con i clienti si instaura un rapporto speciale»

Dopo tre anni di apprendistato presso la Banca Raiffeisen Giubiasco-Monte Carasso-Sementina, Danilo Tundo ha ottenuto il miglior risultato in assoluto (nota 6) per il Ticino nell'esame scritto professionale. Gli abbiamo posto un paio di domande.

«Panorama:» Come giudichi il tuo percorso formativo presso Raiffeisen e perché?

Danilo Tundo: La formazione presso Raiffeisen è stata senza dubbio molto completa. Essendo una Banca universale, ho potuto lavorare nei vari settori in prima persona.

Questo mi ha permesso di apprendere, dai vari colleghi con i quali ho lavorato, le molteplici attività che la Banca svolge e l'importanza di esse per i clienti e per l'economia in generale.

Quali insegnamenti fondamentali hai tratto dal tuo apprendistato per il tuo futuro professionale?

Dal punto di vista delle relazioni «umane», il contatto con la clientela è senza dubbio qualche cosa di speciale in Raiffeisen, perché essendo una Banca che ha una distribuzione capillare sul



territorio, riesce a raggiungere i suoi clienti instaurando, nella maggior parte dei casi, un rapporto molto particolare con essi.

Questo aspetto mi ha molto affascinato ed è stato un insegnamento unico che mi ha aiutato a capire meglio l'importanza delle relazioni che l'Istituto ha con i suoi clienti al di fuori delle normali attività bancarie. (L.s.)

Castellinaria, sempre più vivace e dinamico

Dal 13 al 20 novembre si terrà a Bellinzona la 23.ma edizione di Castellinaria, Festival internazionale del cinema giovane.

■ La navicella di Castellinaria sta navigando verso il porto della 23.ma edizione. Venti favorevoli, mare calmo e orizzonte limpido.

Venti favorevoli, perché, nonostante il lungo e ancora non del tutto chiuso periodo di crisi globale, il Festival internazionale del cinema giovane Bellinzona può contare su un'accresciuta e concreta fiducia dei suoi sponsor, pubblici e privati, che hanno riconfermato il loro sostegno sottoscrivendo contratti ancor più favorevoli rispetto agli anni passati; in particolare lo sponsor principale Raiffeisen, partner per il prossimo triennio e con incremento annuale del budget. Un sostegno concreto e assolutamente indispensabile, che consentirà a Castellinaria di respirare meglio e di permettersi qualche ospite in più da mettere a confronto con i giovani fruitori del Festival.

Scuola d'arte e di cinema al lavoro

Mare calmo, perché il nuovo assetto organizzativo del Comitato consente ai suoi componenti un lavoro efficace, efficiente e – soprattutto – sereno e ben coordinato: parlare di entusiasmo non è un'esagerazione. E anche perché i rapporti – finalmente ufficializzati e regolamentati – con la Scuola d'arte CSIA e la scuola di cinema CISA stanno dando ottimi frutti: il manifesto ufficiale della 23. edizione di Castellinaria è opera professionale degli studenti CSIA e gli allievi del CISA, che hanno lavorato nel corso della passata edizione, stanno elaborando la nuova sigla cinematografica del Festival, mentre gli allievi del primo anno si stanno preparando a sbarcare in forze all'Espocentro per mettere alla prova le loro capacità creative.

Orizzonte limpido, perché la nuova Commissione Artistica, diretta da Giancarlo Zappoli, pur lavorando all'interno di un mercato cinematografico sempre più difficile e avaro di prodotti di autentica qualità e coerenti con le finalità di Castellinaria, sta scovando titoli e autori di pregio per i due concorsi e per la sezione serale fuori concorso. Ma anche perché le sezioni laterali – come la «Piccola Rassegna» destinata al pubblico più giovane e dedicata a Michel Ocelot,

di cui si potranno vedere i film «Kirikù e la strega Karaba», «Principi e Principesse» e «Azur e Asmar», o il concorso per cortometraggi «Castellincorto» – sono in avanzata fase di completamento.

Onore a Gianni Rodari

Anche i tradizionali Ateliers (quest'anno «cinema d'animazione a scuola» e «le frontiere del 3D») stanno per essere definiti nei dettagli.

E poi gli Eventi Speciali. Uno sarà dedicato alla figura e all'opera di Gianni Rodari nell'ambi-

fatta di cinema, di musica e di incontri inaspettati è in fase di definizione.

Quella che si profila, dunque, sarà un'edizione come sempre qualitativamente ricca, ma ancor più dinamica e vivace. Un'occasione preziosa offerta ai giovani e a tutti coloro che, considerando i giovani un investimento e non un costo, sanno conservare dentro di loro quel gusto per il nuovo, per la scoperta, per il confronto, per il bello che altro non è che una giovinezza incapace di appassire.

■ GINO BUSCAGLIA, PRESIDENTE DI CASTELLINARIA



Il bel manifesto della 23.edizione, opera degli allievi della CSIA.

to del progetto Cento città per Rodari, un'iniziativa artistica e culturale che si svolgerà nel corso di tutto il 2010, ideata dalla Fondazione AIDA – Teatro stabile di Verona e il Centro Studi Rodari di Orvieto, con l'obiettivo di onorare l'importante opera del maestro. Il progetto si articola in numerosi eventi come convegni, mostre, produzioni teatrali, documenti video e testimonianze, in numerose città italiane e del resto dell'Europa, con qualche puntata anche negli USA. In collaborazione con la Città di Bellinzona – che diventerà così una delle cento città del circuito, Castellinaria, da sempre attento alle problematiche e ai bisogni dell'infanzia e della gioventù in genere, vuole partecipare attivamente a questa ricorrenza e ospiterà dal 13 al 21 novembre prossimi la Fondazione AIDA con il suo ricco e variegato programma di manifestazioni. Un secondo evento, del quale però non possiamo ancora svelare nulla salvo che sarà una sorpresa

Dal Qatar a Londra: il sogno olimpionico di Jessica

Assistente di farmacia, 20 anni appena compiuti, nata e cresciuta a San Pietro di Stabio. Ecco l'identikit di Jessica Uebelhart, nuova promessa ciclistica supportata dalla Banca Raiffeisen della Campagnadorna.

■ Dal Qatar a Londra, passando da Sciaffusa (CH) come una linea immaginaria tracciata sull'atlante che porta verso l'obiettivo olimpico: un sogno nel cassetto che spera di realizzare nel 2012!

Jessica ci confida: «Riconosco che è molto presto per parlarne, per arrivarci ci vorrà anche un po' di fortuna e buona salute. E soprattutto persone che mi sostengono». Come il titolare della farmacia di Stabio dove Jessica lavora: «Il dottor Zanini, da sempre mi concede molto tempo libero; non è così evidente che un datore di lavoro faciliti un'attività sportiva». Il direttore della Raiffeisen Campagnadorna Dorian Baserga è esplicito: «Stiamo parlando di un vero talento. Noi in Jessica crediamo moltissimo, la sosteniamo finanziariamente affinché possa allenarsi e gareggiare con le ragazze più grandi. Per lei il 2010 è un anno d'apprendistato. Sono convinto che l'anno prossimo esploderà: ha la carica giusta per riuscirci, ha già corso sul pavé ottenendo dei buoni piazzamenti. Per di più è una ragazza super a livello d'immagine: un esempio per i nostri ragazzi». Già, perché Jessica, oltre ad essere un'atleta impegnata è anche una ragazza come tante altre che ama fare shopping, uscire con gli amici, il cinema, la musica, viaggiare, cucinare. E inoltre parla italiano, tedesco, inglese e francese.

Tappe e crono

Un calendario 2010 denso, quello di Jessica. Da febbraio in Katar, ai vari Kriterium, ci espone le sue impressioni: «Con tutta la squadra abbiamo corso il Kriterium di Sciaffusa. Un bel percorso, caratterizzato dal maltempo... con una forte pioggia e temperature piuttosto fredde. Non sembrava proprio di essere a metà giugno! Comunque mi sentivo bene e ho collaborato diverse volte per le mie compagne di squadra, cosa che ha apprezzato molto il direttore sportivo! Riuscendo a cogliere anche punti mi sono classificata al buon 6° rango nella categoria Elite! Brava anche le compagne che nella categoria

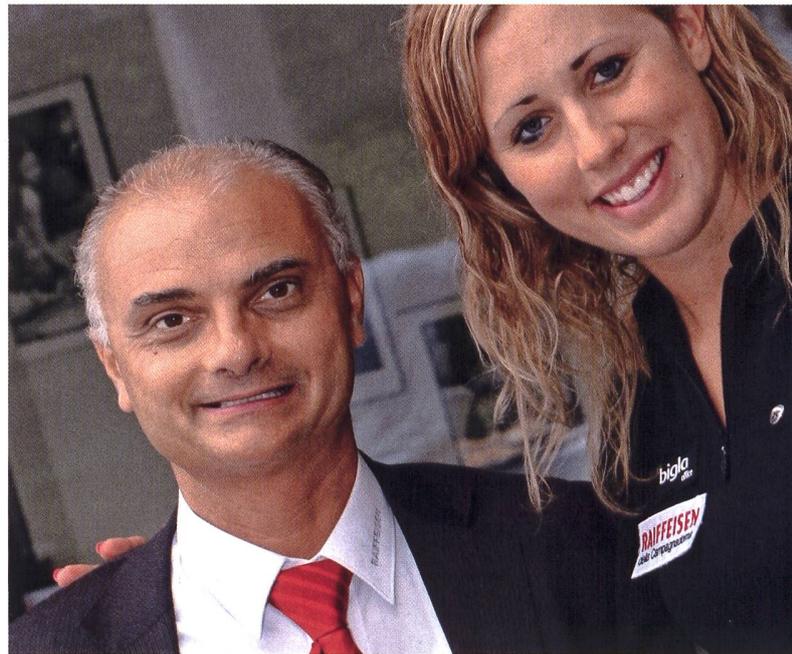
inferiore FB, si sono piazzate 1a e 3a.» E poi altre gare importanti in Svizzera: Rien (Basilea) arrivata 5° con le Elite vincendo tutti i «traguardi volanti» e l'undicesimo posto con le migliori cronowoman svizzere nel Canton Soletta. Inoltre appuntamenti oltre i confini nazionali come il circuito europeo – internazionale che l'ha vista conquistare uno splendido 6° posto in Germania in una competizione nella Foresta Nera ad Ebringen (Baden-Württemberg), il Rund um Köln (giro di Colonia) con l'intera squadra, in cui si è piazzata 10° ed in Belgio dove ha concluso la gara su strada 10° e cronometro 13° fra le professioniste (che erano più di 100 alla partenza). Una gara, quest'ultima con un livello di difficoltà UCI 1.2, vale a dire dove militano le migliori professioniste mondiali.

Verso il professionismo

In tutto questo c'è la Banca Raiffeisen della Campagnadorna che crede e sostiene Jessica come promessa nascente del ciclismo svizzero. Soprattutto in una terra, quella «momo'», in cui lo spirito di questo incredibile sport è scritto in ogni strada, ogni scollinamento... in ogni salita.

Infine un'ultima curiosità: cos'è per Jessica il ciclismo? «È uno sport che richiede molti sacrifici e costanza se si vuole correre ai massimi livelli. Mi piace sempre tantissimo e finché questa passione avanza continuerò ad inseguire i miei traguardi verso il professionismo, campionati del Mondo e Olimpiadi».

■ MATTEO CORTESI



Doriano Baserga, presidente della direzione della Raiffeisen Campagnadorna insieme alla «sua pupilla» Jessica Uebelhart.

Le scarpe che fanno per *me*



ara   **ERIK 28501-03**
Fr. 180.-



ara   **YUKON 49215-69**
Fr. 210.-



ara   **ERIK 28502-01**
Fr. 180.-



ara   **PASSAU 49302-66**
Fr. 150.-

nel Suo negozio di calzature di qualità

per ulteriori informazioni: AREX AG · Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil
Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039 · info@arex.ch · www.ara-shoes.com



ara 



**La Mobilità
ha un nome**

6962 Viganello: 091 972 36 28
1520 Moudon: 021 905 48 00
8707 Uetikon: 044 920 05 04



HERAG AG

Montascale
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Mail: info@herag.ch
www.herag.ch



**Mandatemi la documentazione
senza impegno**

Nome _____
Strada _____
CAP _____
Località _____
Telefono _____

IL NUOVO NISSAN MURANO.



**DA SUBITO DISPONIBILE CON
LA MOTOROZZAZIONE DIESEL!**

Bertoni Automobili (Re-Ser SA)
Concessionario sopraceneri
Via Monte Ceneri 20
6512 Giubiasco-Ascona



SHIFT the way you move



Il nuovo stabile della Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno in Contrada Nuova 3 ad Agno.

Nuova Raiffeisen ad Agno

È stata inaugurata lo scorso 11 settembre la nuova sede dell'agenzia di Agno della Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno, uno stabile moderno e funzionale che ospita anche alcuni uffici del Comune. Un grande passo per la Banca, in vista di nuovi e ambiziosi sviluppi.

Situata in posizione centrale e di prestigio, sulla strada cantonale e facilmente raggiungibile, la nuova sede è un ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e privato per due entità separate ma riunite sotto lo stesso tetto, come sottolineano il sindaco di Agno Mauro Frischknecht e i progettisti Angelo Bianchi e Fabio Milesi, che hanno realizzato l'importante progetto con il presidente dell'istituto Domenico Milesi.

Pian terreno e primo piano sono adibiti ad uffici per la banca, con tre sportelli e tre sale per la consulenza; nel piano interrato sono presenti le cassette di sicurezza e 28 parcheggi nel nuovo autosilo (fruibili sia dai clienti della Banca che dagli utenti del Comune). Il secondo piano invece è assegnato al Municipio con gli uffici della commissione tutoria, lo sportello Laps, l'ufficio

di conciliazione in materia di locazione e la sede di alcuni enti consortili.

Sulla facciata esterna è stato installato un bancomat con ulteriori parcheggi riservati.

In vista della fusione

Il considerevole investimento della Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno, che ha comportato non solo il potenziamento dei servizi e della struttura, ma anche la creazione di nuovi posti di lavoro con figure professionali sempre più competenti e specializzate, è scaturito dalla necessità di servire sempre meglio la clientela e i soci in continua espansione, così come rispondere alla crescente complessità delle operazioni bancarie e alle nuove norme di sicurezza. La ricerca di spazi adeguati e di soluzioni logistiche al passo con i tempi e nel cuore del proprio raggio di attività si imponeva anche per un futuro molto prossimo che vede all'orizzonte la prevista fusione della Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno con la Banca Raiffeisen Medio Malcantone. Va da sé che, nel pieno rispetto della filosofia Raiffeisen, ogni singola agenzia conserverà in loco la propria sede per mantenere quel radicamento nel territorio e quella vicin-



Il presidente della Direzione Fernando Cadei e il sostituto Giorgio Engeler.



Collaboratori e responsabili dell'agenzia di Agno con (da sin.) Sara Capponi, collaboratrice back office; Mattia Spadino, consulente finanziario; Alessio Antonietti, consulente alla clientela privata; Michele Calanchini, consulente finanziario; Carol Laurenti, responsabile amministrazione crediti; Sandro Grassi, consulente alla clientela privata; Giorgio Engeler, direttore sostituto.

nanza al cliente che caratterizza le Banche Raiffeisen.

L'inaugurazione della nuova sede è stata sottolineata dai vertici dell'istituto con un'importante donazione per i restauri della Collegiata di Agno, la cui storia è ripercorsa nel libro pubblicato per l'occasione. ■ DANIELA GREUB

La Banca in pillole

Data e luogo di fondazione: Cademario, 1956; fa seguito Bioggio, 1960

Sede principale: Bioggio

Agenzie: Agno e Cademario

Numero collaboratori: 17

Numero soci: 1509

Direzione: Fernando Cadei (presidente) e Giorgio Engeler (sostituto)

Presidente del Consiglio di

Amministrazione: Domenico Milesi

Cifra di bilancio al 31.12.2009:

170 413 000 franchi.

Gamma completa prodotti per trattamento acque
V. BAVROL

Piscine Spa Saune
casapool

6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20
www.casapool.ch - info@casapool.ch
Orari: lunedì - sabato 08:00 -12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiati 9c - Tel. 076 366 53 86
Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00
Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

edimen.ch

**VERANDE / COPERTURE PER AUTO / CARPORT /
PENSILINE / COPERTURE TRASPARENTI / GARAGES**

GENAZZI & ARTIOLI
www.genazziartoli.ch - Tel. 091 873 45 00

Lui ama la natura. Anche noi.

L'impiantistica sostenibile è in armonia con la natura. In veste di maggiore fornitore di impiantistica in Svizzera siamo consapevoli della nostra responsabilità. Ad esempio con l'impianto solare Sixmadun per produzione acqua calda e supporto al riscaldamento, combinabile con ogni impianto esistente.

Informazioni: www.domotecnica.ch, telefono 091 935 42 42

Tobler Centro regionale, Ostarietta - via Serta 8, 6814 Lamone, Telefono 091 935 42 42, Telefax 091 935 42 43

TOBLER
Domotecnica

Ritorna a Chiasso la grande ginnastica

Il Memorial Arturo Gander – con il sostegno delle Banche Raiffeisen del Mendrisiotto per le prossime tre edizioni chiassesi (2010, 2012 e 2014) – si terrà il 27 ottobre.

La manifestazione internazionale di ginnastica artistica, ideata per onorare la figura del grande Maestro chiassese, assunto alle massime cariche dirigenziali internazionali dopo aver fatto grande dapprima la ginnastica chiassese e in seguito quella svizzera, si è svolta per la prima volta nella cittadina di confine nel 1984.

Ventisei edizioni di cui tredici a Chiasso e altrettante suddivise fra Montreux e Morges, hanno preceduto quella che andrà in scena quest'anno nel medesimo Palazzetto e nella medesima cittadina che hanno tenuto a battesimo il primo, indimenticabile atto di un «sogno» tenacemente voluto da colui che ancora oggi presiede il Comitato di organizzazione, Paolo Zürcher, instancabile idealista dal cuore grande e dalla tenacia inimitabile unitamente ad un altro chiassese DOC, Clemente Gilardi, per anni «voce» ginnica della TSI.

Per tredici volte, negli anni pari che hanno seguito la fantastica edizione del 1984, campionissimi di ogni angolo del mondo hanno esaltato gli appassionati che hanno fedelmente e puntualmente risposto al richiamo ginnico targato «Memorial Gander». Una passerella indimenticabile, un susseguirsi di figure magiche, un altalenarsi di emozioni vere!

Ad incantare al primo appuntamento furono due freschi campioni olimpici, il funambolico giapponese Koji Gusiken e la deliziosa rumena Simona Pauca. Poi fu un vero e proprio susseguirsi di stelle del firmamento ginnico più luminoso. Ogni scuola fra le più prestigiose del mondo intero, prima o poi ha fatto tappa a Chiasso proponendo alcuni fra i suoi rappresentanti più significativi.

Anche in questa 27. edizione, che si svolgerà all'indomani dei Campionati mondiali previsti a Rotterdam, giungeranno a Chiasso atleti di caratura internazionale provenienti da Australia, Messico, Bulgaria, Cina, Germania, Francia, Inghilterra, Italia, Romania, Russia, USA e Svizzera.



Da sin. Alberto Mogliuzzi, presidente SFG Chiasso, Matyas Cavadini in rappresentanza delle BR del Mendrisiotto e Paolo Zürcher, presidente del comitato d'organizzazione del Memorial Gander.

Un biglietto da visita di tutto rispetto per un'ulteriore edizione di un appuntamento che avrà nelle Banche Raiffeisen del Mendrisiotto un graditissimo sostenitore e apprezzato sponsor.

Appuntamento dunque al Palapenz di Chiasso, mercoledì 27 ottobre per una serata da non perdere!

«Rivoluzioni» alle Officine di Bellinzona con l'Ofsi e Ferruccio Cainero

L'Orchestra di fiati della Svizzera italiana ci ha già ripetutamente stupito per la qualità delle sue esibizioni e per l'eccellenza di un repertorio mai banale. Ora fa un passo più in là: promuove una sorta di altalena delle emozioni a cavallo fra grande musica e grandi storie, in una cornice di grande impatto simbolico per tutti i ticinesi: le Officine Ffs di Bellinzona.

In «Rivoluzioni» - questo il nome dell'evento previsto il 23 e il 24 ottobre prossimi - la grande musica sarà quella interpretata dalla stessa Ofsi da composizioni di Shostakovich, Mossolov e Whitacre; composizioni mirate, ovviamente, incentrate sul tema delle masse operaie e delle loro fatiche. Mentre le grandi storie, raccontate fra un brano e l'altro, saranno quelle di Ferruccio Cainero, uno degli ultimi veri cantastorie rimasti in circolazione, un maestro dell'affabulazione e dell'arte del racconto. «L'idea - dice il coordinatore

dell'Ofsi, Patrick Berger - è proporre musiche legate alla rivoluzione industriale, al mondo dei lavoratori e delle fabbriche. Le Officine sono il luogo perfetto per farlo. Alla musica, poi, abbiamo pensato di abbinare le parole, con i magnifici racconti di Cainero, che pure, naturalmente, narrerà di lavoratori e delle loro vicende».

Sabato 23 ottobre alle 20.30 e domenica 24 alle 17, sotto la direzione del maestro Luca Medici, l'Ofsi presenterà dunque un programma musicale «a tema»: l'Ouverture dalla suite «Il bullone» di Dmitri Shostakovich; «Fonderie d'acciaio» di Alexander Mossolov; «Ghost Train» (3 movimenti) del giovane Eric Whitacre; e infine «The Tocsin» (il quarto movimento della Sinfonia no. 11), ancora di Shostakovich.

Entrata: 25 franchi (20 Avs; gratis fino a 16 anni). Prevendita presso TicketCorner. I due eventi sono sostenuti da Raiffeisen.



Sarà Luca Medici a dirigere le... «Rivoluzioni».

Avvicinarsi con la FSSI agli sport sulla neve



Un'immagine dell'edizione 2009 del Freestyle Show di Locarno promosso dalla FSSI e sostenuto da Raiffeisen.

53 sci club, circa 4700 soci, 2000 OG. Riassumere la Federazione Sci Svizzera Italiana (FSSI) in poche battute non è facile. Anche perché dietro questa Federazione si muove un intreccio di atleti, allenatori, simpatizzanti, tecnici e chi più ne ha più ne metta, ognuno con il suo compito e la sua funzione specifica. Il filo d'Arianna che lega le estremità della Federsci ticinese è un condensato di compiti, passione e dedizione. E allora si scopre che alla base dell'impalcatura vi è il desiderio di avvicinare un gran numero di persone alla pratica dello sci. Non a caso, un settore specifico della FSSI si concentra proprio sulla promozione degli sport di scivolamento. La cartina di tornasole del lavoro di promozione appena citato e dell'impegno dei club nel trasmettere alle nuove generazioni gli ingredienti di uno sport che viene praticato nel vivo della natura invernale è l'affluenza – massiccia – al Gran premio dei folletti in cui sfrecciano bimbi in tenera età. Se tutto ciò è possibile, è anche grazie a chi crede nello sport di massa come strumento educativo e di promozione della salute. Sì, perché se è vero che chi non ha imparato a sciare da bambino difficilmente troverà la motivazione per farlo da adulto, è anche vero – o quantomeno probabile – che chi vive delle emozioni sulla neve con i compagni di club rinnoverà il suo impegno con sci e bastoni o tavola di anno in anno per trascorrere delle sane giornate sulla neve. Se poi c'è del talento, ecco che uno sport viene declinato, come nel caso dello sci alpino, in Lara Gut. Anche in questo caso il sostegno riconfermato da parte di Raiffeisen – sponsor principale FSSI con un rinnovo del contratto per i prossimi due anni e sponsor di Lara Gut – faciliterà la giovane di Comano nel raggiungere i suoi obiettivi, facendo sognare bimbi e giovanetti ed esaltando un movimento che genererà altre forze. (D.Bo)

«Chi la misura la dura»



Nella foto i collaboratori all'assemblea 2010 al mercato coperto di Mendrisio.

La Banca Raiffeisen di Morbio-Vacallo festeggia quest'anno il 65° anniversario dalla fondazione (5 ottobre 1945). Nacque per volontà di 21 soci che, riunitisi al ristorante Ferrari, volevano dar vita a una Cassa che desse un servizio a favore della comunità. Da 30 anni (20.9.1980) la Banca è diretta da Giorgio Galfetti che ne ha favorito il forte sviluppo mantenendo, quale obiettivo principe, la qualità e il servizio a soci e a clienti.

Il motto del 65esimo è «Chi la misura la dura», detto popolare che ben descrive l'operato della Raiffeisen di Morbio-Vacallo che ha evitato gli eccessi ed è stata gestita in modo oculato.

Per i festeggiamenti si sono organizzati una passeggiata al Parco delle gole della Breggia «Piacevolmente al verde»; un concerto mandolinistico «Note di credito» e, il 2 di ottobre scorso, le porte aperte nella nuova sede di Morbio Inferiore con «Dentro il caveau».

Si è mantenuto quale filo conduttore il dialetto con il logo e con le parole bancarie che hanno suscitato grande interesse. Eccone alcune poco conosciute come: barbón, armata, brondò, cavourin, frúcch, patatucch, svánziga a quelle più utilizzate come: furnigùn, burumin, bóla, maréng, palanca...

Il Consiglio di amministrazione della Banca e la Direzione, guardando avanti con fiducia e, per far fronte all'eccezionale crescita degli ultimi anni, si sono dati nuova veste con l'edificazione di una nuova sede consona agli attuali standard di qualità e di sicurezza. I nuovi spazi sono aperti da lunedì 11 ottobre.

C'era una volta...l'emigrazione dei fornaciai malcantonesi

Nel 2007 il Cantone Ticino ha attribuito alla giovane ricercatrice Giulia Pedrazzi una borsa biennale di ricerca per un progetto di studio dell'attività dei fornaciai malcantonesi, elaborato di concerto con il Laboratorio di storia delle Alpi di Mendrisio e col suo responsabile Luigi Lorenzetti. Il risultato della ricerca troverà spazio, con altri importanti contributi, in un volume che il Museo del Malcantone pubblicherà in novembre grazie al decisivo contributo delle Banche Raiffeisen malcantonesi.

Dalla sua fondazione, l'Associazione Museo del Malcantone raccoglie documentazione riguardante l'emigrazione dei fornaciai, un fenomeno tipico quanto ancora poco conosciuto della regione. Il materiale, i documenti e le informazioni raccolti hanno permesso l'allestimento di una mostra che ha riscosso un notevole successo. Innumerevoli le testimonianze che ci dicono come nella nostra regione quest'arte della terra e del fuoco abbia avuto radici profonde e una straordinaria diffusione. A partire dal Cinquecento e fino ai primi decenni del Novecento, una parte importante degli emigranti di alcuni comuni malcantonesi esercitava il duro mestiere del fornaciaio. Per alcuni comuni del Malcantone quello dei fornaciai assumeva i caratteri di un fenomeno di massa. Un solo esempio: secondo il registro militare di Aranno, nel 1858 su 81 uomini abili al servizio (quindi presumibilmente di un'età compresa fra i 20 e i 50 anni) ben 64 erano fornaciai, il 79%, quindi.

Dalla metà dell'Ottocento, l'introduzione dei forni «Hoffmann» a fuoco continuo, resero necessari importanti investimenti per l'impianto delle fornaci. In molti casi si è quindi passati dal semplice lavoro di braccia a forme di moderna imprenditorialità. Molti operai sono divenuti col tempo proprietari delle fornaci in cui operavano, molti, imparato il mestiere, ne hanno aperte di nuove là dove erano richiesti laterizi.

In tutta la valle del Po conosciamo, al momento attuale, l'esistenza di circa duecento fornaci gestite da malcantonesi in proprietà o in affitto, ma il calcolo appare ancora assai impreciso per difetto. Si aggiungano poi fornaci aperte al di là delle Alpi, in Svizzera romanda o in Savoia, o addirittura in Romania, nell'Algeria francese e in Argentina.



La fornace dei Vanotti di Bedigliora a Lù Monferrato.



Segui la fiamma di **comedil**...

600m² di esposizione con i marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna!



Caminetti
SWISSAMIN
ogni
soluzione
è possibile!

comedil S.A.
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione permanente di 600 m²

Lunedì-venerdì:
08:00-12:00/14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



MEDI SERVICE

La farmacia specializzata svizzera che consegna a domicilio i vostri farmaci in modo pratico, sicuro e senza spese di spedizione!

0800 817 827
www.mediservice.ch

ORA
5%
DI SCONTO
SUI FARMACI*

01694

Compilare il coupon e inviarlo a:
MediService AG, Ausserfeldweg 1, 4528 Zuchwil

Sono interessato/a al 5% di sconto sui farmaci e a consegne senza spese di spedizione. Inviatemi a titolo gratuito lo starter set MediService contenente tutte le informazioni importanti e una busta preaffrancata per il mio primo ordine.

Signora Signor

Nome/
Cognome

Indirizzo

NPA/
Località

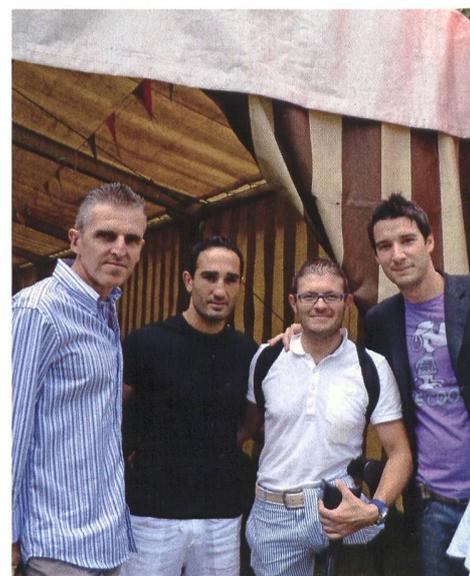
La sua farmacia specializzata

* Con il loro primo ordine i nuovi clienti ricevono per un anno intero uno sconto del 5% sulla maggior parte dei farmaci per valore inferiore a CHF 1028.-. Per maggiori informazioni su ulteriori sconti e possibilità di risparmio consultare il sito www.mediservice.ch

150 anni della Beata Vergine con campioni e star

Grande successo di pubblico per la giornata di porte aperte in occasione dei 150 anni dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio, svoltosi lo scorso 4 settembre presso il nosocomio della regione. L'abbraccio alla popolazione, questo il leitmotiv della giornata, ha coinvolto oltre 2000 partecipanti che hanno avuto l'occasione di visitare le sale operatorie, eseguire check-up gratuiti e percorrere i vari reparti dell'ospedale con visite guidate. Tra gli eventi della giornata la conferenza organizzata da Raiffeisen con Matteo Pelli sul tema del rapporto con il dolore e la sofferenza. Testimonial d'eccezione per

l'occasione sono stati il due volte campione del mondo di paraciclismo Fabrizio Macchi – freschissimo dell'ultima vittoria (atleta sponsorizzato da Raiffeisen che tra l'altro terrà in autunno presso le scuole Medie di Ambri, Acquarossa e Cevio alcune conferenze sulla sua esperienza di campione malgrado la disabilità) –, il campione del mondo di pugilato Ruby Belge e il cantante Cerno del gruppo VadVuc che si è esibito davanti al numeroso pubblico accorso a toccare con mano l'umanità di tre grandi personaggi con la commovente canzone «Caro Dottore» dedicata ai suoi medici curanti.



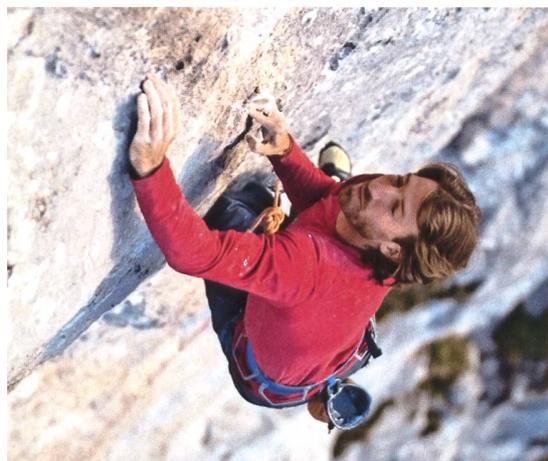
Matteo Pelli con Fabrizio Macchi, Ruby Belge e Fabio Caminada, dir. della BR Mendrisio e Valle di Muggio.

Giovanni Quirici e le sue ultime sfide

Sempre alla ricerca di nuove sfide verticali l'arrampicatore ticinese Giovanni Quirici presenterà il 19 novembre prossimo alle 20.30 nell'Auditorio dell'Università della Svizzera Italiana le sue due ultime ascensioni di alto livello.

Campione Svizzero junior d'arrampicata nel 1996, poi atleta della squadra nazionale, Giovanni Quirici decide di abbandonare le competizioni per percorrere il mondo e arrampicare a mani nude le più grandi pareti di roccia. La determinazione e l'ascolto del corpo, sono la chiave delle sue numerose riuscite in vari paesi. Sensibile e umanista, considera le pareti di roccia come «i templi del nostro pianeta». Appeso per l'estremità delle dita a più di 1000 metri dal suolo, impara a fare astrazione del vuoto, l'ascolto della paura e la presenza nel gesto, qualità che gli permettono di superare delle situazioni estreme. Affascinato

dal mistero della vita, nel 2003, ottiene il diploma di biologo presso l'università di Ginevra e si specializza in cronobiologia, scienza dei ritmi nel vivente. Si familiarizza così con una visione della vita permeata e sorretta dai ritmi. Conciliando l'arrampicata e la biologia, partecipa ad alcune spedizioni scientifiche. Per condividere le sue esperienze, Giovanni Quirici ci propone una serata conferenza con due film. Percorrere un sogno fino in fondo per realizzarlo gli sta a cuore, e spera di poter invitare gli uditori a fare lo stesso con i loro sogni. La serata gode del sostegno di Raiffeisen nell'ambito delle attività culturali del CAS. Il programma prevede: il filmato sulla prima ascensione in libera della via Timofeev (900 m, 7b+/A3) in Kirghistan e quello sulla prima ascensione in libera in giornata della via Yeah Man (330 m, 8b+, 7b obbl.) in Svizzera. Per saperne di più: www.arium.ch.

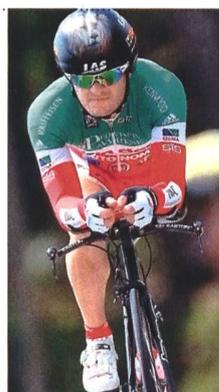


A mani nude sempre più su.

Macchi, campione del mondo di paraciclismo

Residente ormai da anni con la sua famiglia nel Mendrisiotto e divenuto di recente papà per la seconda volta, l'atleta Fabrizio Macchi ha conquistato il 20 agosto scorso in Canada il titolo 2010 di campione del mondo di Paraciclismo su strada a cronometro. Fedele al motto «impossible is nothing», ha dimostrato al mondo intero che con volontà, impegno e tenacia chiunque

può raggiungere obiettivi ambiziosi. Una storia, la sua, che non ha lasciato indifferente Raiffeisen, che lo ha scelto dapprima come testimonial della Banca di Mendrisio e Valle di Muggio e poi a livello cantonale della Federazione Ticino e Moesano. Raiffeisen si congratula con il «suo» campione del mondo e guarda al prossimo grande obiettivo: Londra 2012!



Fabrizio Macchi in volata verso Londra 2012!

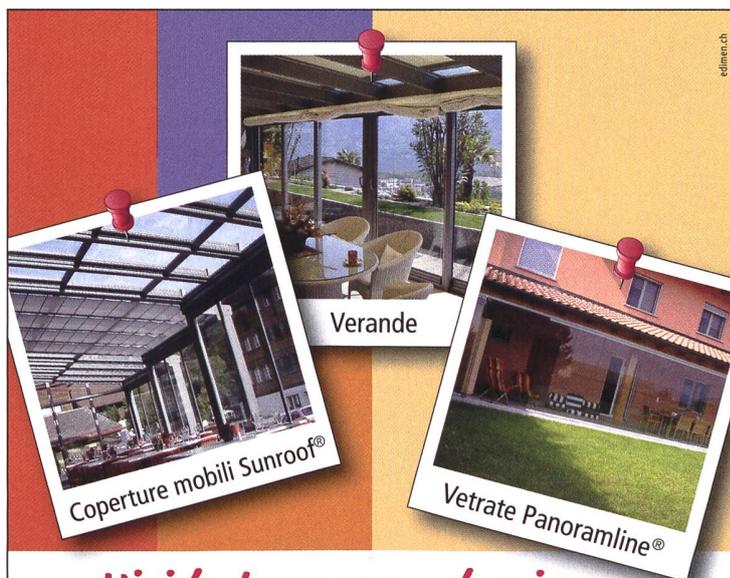


La qualità della vita è una questione di protezione assoluta.

- Sistemi di segnalazione scasso • aggressione
- sorveglianza video • controllo accessi
- rivelazione incendi • spegnimento incendi

Securiton SA
Succursale Ticino
Tel. +41 91 605 59 05
www.securiton.ch

 **SECURITON**



Coperture mobili Sunroof®

Verande

Vetrate Panoramline®

Vivi la tua casa... fuori casa.

FRUBAU 1966

HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY 

Via San Michele 64 - CH-6987 Caslano - Tel. 091 606 23 40
visite showroom su appuntamento

www.frubau.ch

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA

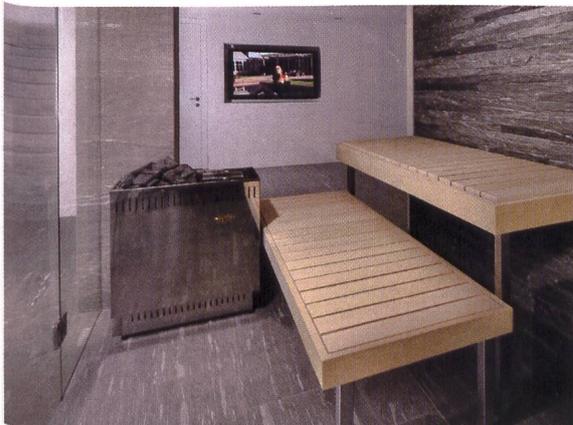
Viale Stazione 11

091 826 43 44

6850 MENDRISIO

Via Stefano Franscini 10

091 646 06 60



«il mio
nuovo
lounge.»

Küng Sauna conquista lo spazio in cui si vive. Grazie alla qualità straordinaria, all'innovazione e al know-how raggiungiamo gli standard più elevati e realizziamo oggetti di design unici. Per voi. Swiss Made.

Venite a conoscerci a Wädenswil, alla nostra esposizione di 800 m², oppure online.

+41 (0)44 780 67 55
kuingsauna.ch

küngsauna
SWISS MADE

Castelli di carta, un concorso letterario all'insegna delle fiamme in biblioteca

Castelli di carta è un concorso letterario promosso dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona che chiede alla categoria dei giovani e degli adulti di scrivere dei racconti. Racconti che devono avere due particolarità: l'attenersi a un tema dato dagli organizzatori e l'estrema brevità. In genere, la media stessa degli elaborati che ogni anno arrivano sui tavoli della Biblioteca cantonale di Bellinzona, denotano una più che discreta qualità. L'edizione di quest'anno, ha proposto come tema «Fiamme in biblioteca»: l'esito, ancora una volta,

è stato felice: grazie a narrazioni che hanno saputo dribblare nei casi migliori gli stereotipi che l'argomento offriva, tramite soluzioni innovative e di piacevole lettura.

Durante la cerimonia di premiazione – svoltasi il 12 ottobre – si è così potuto conoscere l'identità dei vincitori. Il Gruppo Marketing delle Raiffeisen di Bellinzona, che sostiene questa manifestazione che intende valorizzare e spronare ragazzi e cittadini soprattutto della regione (ma non mancano partecipanti dalla

vicina Italia) ha così potuto verificare con soddisfazione che anche in questo settore i conti tornano.

Ecco i vincitori della categoria adulti: Anna Brioschi Rossi (Bellinzona), Paola Celio Rossello (Ruvigliana), Nathalie Humair Guidotti (Bellinzona), Svenja Nameth (Claro), Simona Ostini (Massagno), Fabio Pina (Cannobio), Mauro Stanga (Balerna), Maria Cristina Taddeucci (Albisola Superiore). Vincitori della categoria ragazzi: Zeno Benci (Arogno), Matthias Calderari (Melano), Rocco Cavalli (Avegno), Davide Menegalli (Rovio).

Assemblea... d'autore

Spesso le assemblee generali non sono solo il momento dove si approvano conti e bilanci, ma possono diventare occasioni di incontro, ricreative, culturali. La Banca Raiffeisen Camorino-S. Antonino – nel corso della sua ultima assemblea generale – ha voluto offrire ai suoi soci la possibilità di incontrare lo scrittore Marc Maurer, residente a Camorino e cliente di lunga data dell'istituto. Maurer, noto nella Svizzera tedesca, ha presentato le sue opere letterarie ed ha raccontato il suo percorso d'autore e di vita. Con la casa editrice Novum pro ha pubblicato due racconti in lingua tedesca che hanno ricevuto riconoscimenti internazionali

ed ottime recensioni: «Bruch Pilot» e «Kommissar Cervoni und del Fall Dr Werner Braun». Scrittore da sempre, è divenuto autore di romanzi soltanto nel 2008. Ora in «cantiere» ha già un nuovo libro che sarà pubblicato a breve. Nella sua presentazione ha avuto anche modo di leggere alcune poesie scritte negli anni passati.

Al termine dell'incontro i soci hanno potuto, se desideravano, partecipare ad un concorso per avere la possibilità di vincere alcune copie autografate dei libri di Marc Maurer. Chi fosse interessato può consultare il sito www.novumpro.com.

Irene Pusterla: un record svizzero targato Raiffeisen



Irene Pusterla con a sin. il presidente della direzione Massimo Stocco e il presidente del CdA, avv. Roberto Corsenca.

Soltanto pochi mesi fa, tra le pagine di questo giornale, la Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio annunciava con piacere la decisione di sostenere un'atleta di Ligornetto nel suo impegno sportivo: la saltatrice in lungo Irene Pusterla. In questi pochi mesi, dopo un duro mirato allenamento e con il sostegno della Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, Irene è stata capace di saltare ancora più lontano del suo vecchio primato

cantonale di 6,49 m con i quali si presentava al via della stagione agonistica 2010.

Dopo un avvio di stagione molto positivo caratterizzato da una serie di ottimi salti, Irene si è lanciata nella rincorsa dei 6,55 m che le sarebbero valsi la qualifica per i Campionati Europei di Barcellona, presentandosi ai Campionati Svizzeri di Lugano – l'ultima occasione per staccare il biglietto con destinazione la terra iberica – con esattamente quell'obiettivo in mente. A Lugano Irene non si è solamente qualificata per gli Europei, ma è stata in grado di mettere la firma sul libro della storia dell'atletica elvetica, andando a battere il prestigiosissimo primato nazionale che apparteneva a Meta Antenen da 39 anni con un favoloso balzo di 6,76 m!

Poco meno di un mese più tardi, con parte del Consiglio d'Amministrazione della Raiffeisen del Monte San Giorgio tra il pubblico, Irene ha compiuto un'ulteriore prodezza: con un salto di 6,70 m ha conquistato il podio del maggior meeting d'atletica leggera al mondo, il Weltklasse di Zurigo!

Il sostegno della Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio a Irene Pusterla non poteva esordire sotto migliori auspici! Un ottimo inizio in prospettiva del 2012, quando si tenterà di saltare lontano a sufficienza per essere tra le protagoniste della gara del salto in lungo alle Olimpiadi di Londra! (Manuela Maffongelli)

San Gaku, la matematica giapponese nelle scuole



Il San Gaku della «Collezione Hidetoshi Fukagawa».

La Società Matematica della Svizzera Italiana (SMASI) ha allestito dall'8 al 26 settembre scorso una mostra a Villa Saroli a Lugano dal titolo «San Gaku». L'esposizione, sostenuta dalla Banca Raiffeisen di Locarno, dopo questa prima tappa farà il giro delle scuole cantonali del Ticino.

La mostra San Gaku – Tra arte e scienza, la matematica tradizionale giapponese (XVII-XVIII secolo) – oltre ad essere un veicolo di divulgazione della matematica nella sua accezione più ampia, nelle intenzioni dei promotori dovrebbe anche diventare un'occasione per vivificare l'insegnamento di questa disciplina nelle nostre scuole, troppo spesso costretto entro stretti limiti tecnici che fanno della matematica, per molti studenti purtroppo, una materia ostica e poco stimolante.

La mostra espone esempi di problemi come quello illustrato qui sopra: una replica di un San Gaku esposto nel 1805 al santuario di Sakurai (Aichi), effettuata dagli allievi di Hidetoshi Fukagawa. Il problema chiede di determinare il raggio del cerchio arancione, i lati del quadrato rosso e del triangolo (equilatero) blu in funzione dei raggi dei cerchi bianco e giallo.

gamma completa prodotti per trattamento acque
Y. BAVROL

Piscine Spa Saune
casapool

6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20
www.casapool.ch - info@casapool.ch
Orari: lunedì - sabato 08:00 -12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiati 9c - Tel. 076 366 53 86
Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00
Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

edimen.ch

**Assicurazioni?
Risparmia tempo
e denaro!**

Camathias Assicurazioni & Co. SA
trova le migliori soluzioni con
serietà e professionalità!

Graziano Gastroni - Direttore

CAMATHIAS[®]
INSURANCE BROKERS

Our objective is your satisfaction.

CAMATHIAS ASSICURAZIONI & CO SA
Via Franco Zorzi 18 - (CH) 6900 Lugano-Paradiso
Tel. +41 91 912 40 00 - Fax +41 91 912 40 09
info@camathias-assicurazioni.com
www.camathias-assicurazioni.com

CAMATHIAS-GROUP.COM

Camathias Assicurazioni & Co. SA è una società indipendente di brokeraggio assicurativo autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (No di registro 10835).

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante

- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema
Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

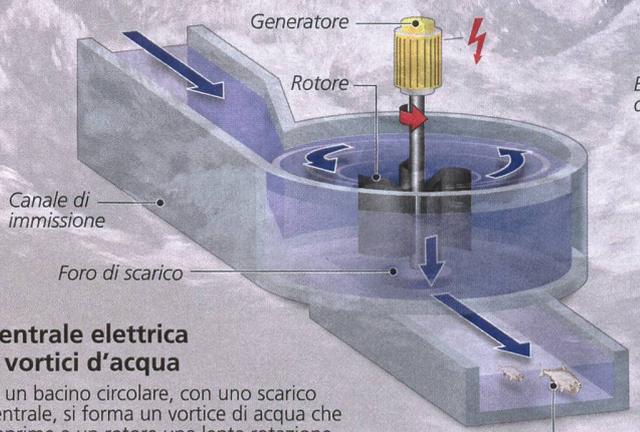
prema@swissonline.ch
www.prema.ch

GAMBONI DANILO
dal 1985

Via S. Gottardo 62
6596 Gordola
www.gambonidanilo.ch



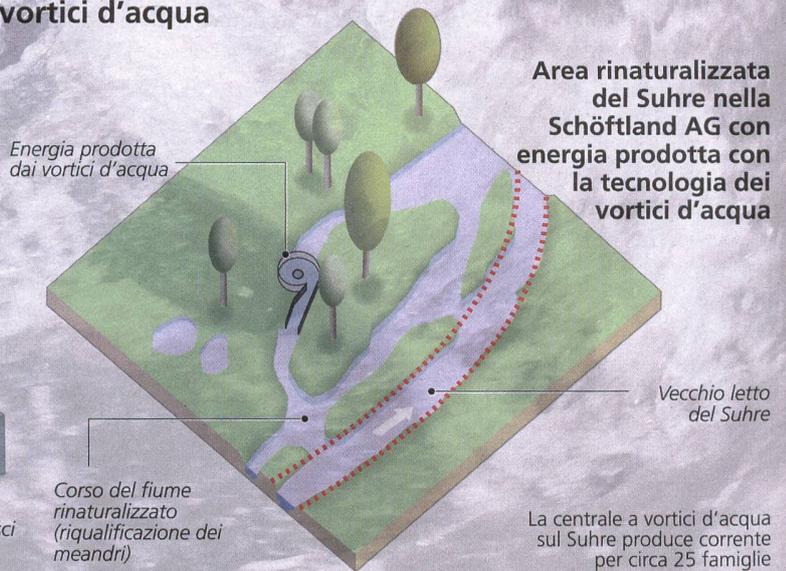
Copiato dalla natura – Corrente «verde» dai vortici d'acqua



Centrale elettrica a vortici d'acqua

In un bacino circolare, con uno scarico centrale, si forma un vortice di acqua che imprime a un rotore una lenta rotazione (circa 20 giri al minuto). Un generatore trasforma il movimento rotatorio in energia elettrica.

Fonte: GWWK



La centrale a vortici d'acqua sul Suhre produce corrente per circa 25 famiglie

SDA

Prima mondiale sul fiume Suhre

Schöffland nella valle del Suhre ha festeggiato il 25 settembre una novità assoluta: la rinaturalizzazione di parte dell'omonimo fiume con produzione integrata di energia elettrica. La brillante idea la si deve a un'intraprendente coppia che vive nei pressi dell'affluente dell'Aar.

■ L'appuntamento è a Schöffland, dove Andreas Steinmann accompagna i visitatori alla centrale idroelettrica con sistema gravitazionale distante meno di 200 m da casa sua. La stessa mattina, racconta l'ingegnere civile, un gruppo di persone era giunto dall'Ecuador per visitare l'impianto. La centrale idroelettrica con sistema gravitazionale sta riscuotendo successo in tutto il mondo. Davvero sorprendente, poiché questi impianti generano corrente elettrica con un impiego relativamente limitato di capitali e in località decentrate. «Per i paesi con scarsa copertura della rete, come l'Ecuador, la centrale idroelettrica con sistema gravitazionale si profila come un'opzione davvero interessante».

10 mesi dopo la fine della costruzione, il 25 settembre si è tenuta l'inaugurazione della centrale a Schöffland. L'elogio è stato tributato addirittura dall'avventuriero Bertrand Piccard. Piccard, discendente da una dinastia di ricercatori, ha espresso parole di plauso per l'iniziativa di Andreas Steinmann e Heidi Zumstein. Per convinzione e con passione sono riusciti a rinaturalizzare il Suhre e nel contempo a sfruttarlo per produrre corrente elettrica naturale.

Basta una piccola pendenza

Il principio dell'impianto (cfr. grafico informativo) è semplice: la piccola centrale posizionata sul fiume funziona già con una pendenza di 0,7 metri e una quantità d'acqua di circa 1000 litri al secondo. Presupposti, questi, soddisfatti in realtà da molti corsi d'acqua svizzeri. La centrale idroelettrica con sistema gravitazionale di Schöffland presenta un bacino circolare del diametro di 6,5 metri e uno scarico centrale nel terreno. La pendenza è di 1,5 metri su circa 70. Nel bacino si forma un vortice d'acqua, che mediante la forza di gravità aziona un rotore che si muove lentamente a circa 20 giri al minuto. Questo attiva il generatore che a Schöffland



La prima centrale idroelettrica svizzera con sistema gravitazionale è stata inaugurata il 25 settembre 2010 nella località argoviese di Schöffland. Da sin. Daniel Styger, (GWWK), Andreas Bieri (Raiffeisen), il padrino dr. Bertrand Piccard, Christoph Wilhelm (Raiffeisen) e Andreas Steinmann, socio fondatore della cooperativa della centrale idroelettrica.

produce ogni anno fino a 90000 kilowattora (kWh) di corrente naturale e la convoglia nella rete. A seconda del quantitativo d'acqua viene prodotta una potenza elettrica da 5 a 15 kW. In questo modo ogni anno viene coperto il fabbisogno elettrico di 20-25 famiglie. Le centrali idroelettriche con sistema gravitazionale, grazie alla loro semplice tecnologia, hanno una lunga durata, da 50 a 100 anni.

«Noi svizzeri abbiamo bisogno di sempre più corrente elettrica», sottolinea Steinmann. «Una famiglia ci mette poco ad avere 30 apparecchi che consumano corrente, basti pensare alle fotocamere digitali, agli iPod, ai cellulari ecc.». Il consumo di energia elettrica in Svizzera negli ultimi 50 anni è cresciuto del 2% ogni anno e da allora è quadruplicato. «Non abbiamo bisogno di nuove grandi centrali, se utilizziamo l'energia rinnovabile nel modo giusto», è convinto Steinmann. La Svizzera vanta un grande capitale naturale sotto forma di migliaia di piccoli fiumi. Già in passato innumerevoli corsi d'acqua erano usati per azionare i mulini.

Il Suhre, che nasce dal Lago di Sempach, ha un corso costante ed è quindi ideale per il funzionamento di una centrale. Tuttavia, è anche temuto per le sue piene. Il flusso normale di 2-3 metri cubi al secondo può crescere improvvisamente ed esponenzialmente in una o due ore, e Andreas Steinmann e Heidi Zumstein ne sanno qualcosa. Attorno alla loro proprietà hanno costruito un muretto di pietre calcaree a protezione dalle piene.

Applicabile su molti fiumi

Andreas Steinmann e Heidi Zumstein hanno acquistato quattro anni fa un edificio bicentenario direttamente sul Suhre. La coppia ha risanato la struttura secondo principi di edilizia biologica con argilla e molto legno; sul tetto si trova un impianto a collettori solari di 12 m², di fronte alla casa c'è un'automobile elettrica. «Quando l'acqua del Suhre per la prima volta è entrata nella nostra casa, ci siamo chiesti naturalmente se non fosse possibile utilizzare la forza dell'acqua in modo migliore», racconta l'ingegnere edile

Biberbau - il suo partner affidabile per:
Finestre in PVC



CENTRO
PROFI L'associazione edilizia
d'artigiani

Visitate la nostra esposizione permanente

Porte & Finestre
Giardini d'inverno
Vetrare
Persiane

biberbau
Ticino

via Cantonale 6594 Contone Tel. 091 859 13 24 Fax 091 859 20 14
www.biberbau.ch ticino@biberbau.ch

contenerla è facile,
darle forma è un'arte

artepool
Piscine · Prodotti · Servizi
www.artepool.ch
Artepool Sagl · 6930 Bedano · T +41 91 966 37 07



Rigert non conosce barriere

La vostra documentazione gratuita:

- Montascale a sedia Montascale a piattaforma
 Ascensori verticali

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____

CAP/Luogo: _____

Telefono: _____

E-Mail: _____

PR 10

Consulenza e assistenza tecnica
nelle vicinanze

Rigert AG
Eichlhalde 1 · 6405 Immensee
Telefon +41 (0)41 854 20 10
info@rigert.ch · www.rigert.ch

rigert
IL MIO MONTASCALE

PIANTE DA ESTERNI E
D'APPARTAMENTO, FIORI,
ORCHIDEE, AROMATICHE,
ORTAGGI, DECORAZIONI,
LAVORI IN PIETRA,
GIOCHI D'ACQUA,
IRRIGAZIONE, BIOTOPi,
PROGETTAZIONE,
COSTRUZIONE GIARDINI
E MANUTENZIONE

DA NOI
O DA VOI?

Jardin Suisse
Ticino

stierlin
IL VERDE TUTTO L'ANNO

Via Piodella 18, 6933 Muzzano
Tel. 091 967 12 68 - Fax 091 966 24 17
www.albertostierlin.ch - info@albertostierlin.ch

Intervista a Christoph Wilhelm, responsabile Crediti presso la Banca Raiffeisen Kölliken-Entfelden



«Panorama»: Cos'ha a che fare la Banca Raiffeisen Kölliken-Entfelden con l'energia idroelettrica?

Christoph Wilhelm: Noi supportiamo la Genossenschaft Wasserwirbelkraftwerk non con crediti d'investimento, ma in qualità di prestatore di servizi, mettendo a disposizione la nostra infrastruttura. Da cooperativa a cooperativa, insomma!

Può descrivermi con più precisione il vostro impegno?

La nostra Banca ha organizzato la prevendita dei biglietti per l'inaugurazione della centrale idroe-

lettrica il 25 settembre a Schöftland. Per l'occasione sono stati invitati anche ospiti illustri, come Bertrand Piccard. Abbiamo inoltre spedito qualche migliaio di inviti ai clienti della nostra Banca ed esposto gli opuscoli nelle diverse filiali della regione.

L'impegno dimostrato è espressione dell'orientamento ecologico della Banca Raiffeisen? E cosa vi ha spinti a decidere in questo senso?

Raiffeisen caldeggia il pensiero «verde» sin dagli inizi; l'impegno per l'energia rinnovabile e decentralizzata come nel caso delle centrali idroe-

lettriche con sistema gravitazionale non è che un esempio. Inoltre il progetto è ancorato a livello locale, come le Banche Raiffeisen.

La sua Banca Raiffeisen continuerà a impegnarsi su questo fronte?

Noi siamo degli apripista. Il finanziamento delle prossime centrali idroelettriche con sistema gravitazionale è garantito. Se tuttavia dovessero essere realizzati decine di questi progetti, sarà necessario il supporto della nostra Banca partner Vontobel, soprattutto per creare possibilità di investimento derivanti da capitale reperibile sul mercato.

Intervista: Stefan Hartmann

Andreas Steinmann (61) con un luccichio negli occhi. La curiosità era stata stuzzicata; la coppia si mise a ricercare su libri e in Internet fino a imbattersi in una piccola centrale elettrica con sistema gravitazionale situata in Austria. Fu quindi concessa una licenza di utilizzo del brevetto per la Svizzera e in base ai disegni dell'ideatore viennese l'azienda metallurgica di Schöftland Purinox ha sviluppato il rotore.

I pesci non ne risentono

Per ottenere il finanziamento fu fondata la «Genossenschaft Wasserwirbelkraftwerke Schweiz» (GWWK), finalizzata non solo alla raccolta del capitale necessario per l'impianto pilota, bensì anche per altri progetti.

La richiesta di concessione è stata espletata velocemente dalle autorità e l'autorizzazione alla costruzione è giunta in pochi mesi. «C'erano effettivamente buoni motivi: la centrale è assolutamente ecologica ed è completamente integrata nella rinaturalizzazione poiché il fiume non viene sbarrato».

L'impianto di Schöftland è quindi una novità assoluta a livello mondiale. In precedenza le centrali elettriche erano viste sempre come un elemento negativo per l'ecologia delle acque, afferma Andreas Steinmann. Ma essendo attraversabile, il suo impianto è ottimale anche per i pesci, che possono percorrerlo senza problemi in entrambe le direzioni; il rotore a movimento lento non costituisce un problema per la fauna ittica. «Sin dall'inizio abbiamo collaborato con le autorità ambientali e con l'associazione locale di

difesa della natura e degli uccelli», spiega Heidi Zumstein.

Le piene sono un lontano ricordo

In accordo con il cantone e il comune la cooperativa GWWK ha effettuato anche una rinaturalizzazione del letto del Suhre nelle immediate vicinanze della nuova centrale. Sono state rinaturalizzate cinque dighe disposte su una lunghezza di 150 metri, una costosa operazione di qualche decennio fa per «domare» il fiume. Tuttavia questa struttura rendeva il fiume intransitabile per i pesci. I blocchi di pietra sono stati ora riutilizzati per la costruzione della centrale idroelettrica.

Grazie al nuovo impianto il letto del fiume è stato ampliato da 4 a 30 metri, per la gioia degli amanti della natura. Si sono formate piccole isole che mutano costantemente a seconda del livello dell'acqua. La coppia ha costruito l'impianto di Schöftland in parte su un terreno di sua proprietà, in parte su un terreno preso in affitto dall'agricoltore Hans Müller, che sin dall'inizio ha accolto con entusiasmo il progetto e vi ha aderito in qualità di socio fondatore della cooperativa.

Costi incredibilmente bassi

L'investimento per l'impianto pilota di Schöftland è stato di circa 340 000 franchi. Attualmente sono in corso sperimentazioni di istituti di ricerca volti alla realizzazione dell'impianto in legno o in lamiera d'acciaio, materiali che ridurrebbero ulteriormente i costi. Il periodo di am-

mortamento sarà, secondo le stime della GWWK, da 20 a 25 anni. La corrente viene convogliata nella rete dell'erogatore di energia locale; gli introiti sono di 0,34 franchi per kWh e vengono richiesti e garantiti dalla Confederazione per 25 anni attraverso la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC). Acquirenti diretti privati o istituzionali pagano prezzi analoghi per l'energia naturale, da 0,25 a 0,35 franchi per kWh.

■ STEFAN HARTMANN

Info

Una cooperativa ambiziosa

La «Genossenschaft Wasserwirbelkraftwerke Schweiz» si è posta come obiettivo la realizzazione di altre centrali idroelettriche con sistema gravitazionale. Già in fase molto avanzata è per esempio il progetto di Glattfelden ZH sul Glatt. La sede della «Genossenschaft der Wasserwirbelkraftwerke Schweiz», GWWK, si trova a Sägeweg 2, 5040 Schöftland. Possono diventare soci le persone fisiche e giuridiche, nonché le istituzioni di pubblica utilità. Finora se ne contano già circa 200. Il capitale attualmente è di 600 000 franchi circa.

Info: info@gwwk.ch, www.gwwk.ch, tel. 062 721 82 54. Ogni sabato alle ore 14.00 e 15.00 si tengono visite guidate gratuite. Gruppi su prenotazione.

«Voglio girare il mondo cantando»

Irina Simoneta, in arte Iris Moné, cantautrice e polistrumentista, scrive le sue canzoni nel suo luminoso monocale di Minusio, traendo ispirazione dalle sue emozioni e dalla vista mozzafiato che gode dalla sua finestra.

■ Irina ha iniziato a cantare a soli quattro anni in un coro. A sei anni ha cominciato gli studi di pianoforte e flauto traverso e qualche anno dopo quelli di chitarra e percussioni. A 16 anni è salita sul palcoscenico per la prima volta con altre tre amiche, con cui ha fondato il gruppo di

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso i loro oggetti che si trovano negli atelier, nelle abitazioni o negli studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti di ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La tredicesima puntata è dedicata alla cantautrice Irina Simoneta, in arte Iris Moné, artista di grande talento che ha collaborato con musicisti di fama internazionale e che si appresta a pubblicare il suo primo CD da solista.

successo «Wanted Witches», scioltosi qualche anno più tardi. Irina ha continuato il suo percorso musicale perfezionandosi, collaborando ed esibendosi con molti artisti e gruppi. La giovane cantautrice di Minusio ha anche studiato sport al Politecnico di Zurigo. Sia perché da sempre appassionata di sport sia perché «a quei tempi non era comune studiare solo musica». Così, prima di dedicarsi completamente alla musica, ha insegnato ginnastica nelle scuole pubbliche per tre anni. Nel frattempo ha concluso la formazione musicale in performance del canto moderno a Milano e da allora, oltre a cantare e suonare con vari gruppi e artisti, insegna musica. Attualmente è docente presso la Smum (Scuola di musica moderna) di Losone e insegna privatamente. Tracciamo brevemente il percorso artistico della cantautrice di Minusio.

Dalle Wanted Witches a Iris Moné

Dagli anni Ottanta ad oggi Irina ha calcato numerosi palcoscenici, anche prestigiosi come l'ambito Festival di Montreux e il Moods di Zurigo, in formazione con i «Wave Flow», i «Little Venus», le «Swiss Miss» e in qualità di corista e strumentista con noti artisti come Alberto Fortis, Ronnie Jones e altri. Nel 2008 Irina sente la voglia di cambiare e di avventurarsi nel difficile campo della scrittura musicale. Adotta il nome



La chitarra è anche una fedele compagna di viaggio di Irina.

d'arte Iris Moné «frutto di una lunga riflessione», si concede un anno sabbatico dall'insegnamento e si concentra sui suoi pezzi. Il risultato? Un album intenso, di prossima uscita, che trae ispirazione da emozioni ed esperienze, a volte dolorose, vissute dall'artista di Minusio. «I miei brani sono radiofonici ed hanno la mia anima. Sono canzoni pop. Credo possano arrivare facilmente alle persone perché i testi sono semplici e diretti ma profondi nei loro significati».

Noi incontriamo Iris-Irina nel suo monocale di Minusio, dove l'artista trascorre molto tempo in solitudine scrivendo i suoi pezzi. «E' una bella solitudine perché sono insieme alla mia grande passione, la musica», sottolinea la cantautrice. Una grande finestra con vista impendibile sul lago Maggiore rende tutto l'ambiente luminoso. «E' la mia finestra sul mondo, la mia televisione. Per me è importantissima perché mi regala spazio nella mente, spazio per l'immaginazione. Ho scelto di abitare qui proprio per questa meravigliosa vista. Non ci sono tende perché voglio poter sempre guardare il cielo».

Adrenalina audizione per X-Factor

Mentre la giovane artista si lascia fotografare notiamo l'impressionante rassomiglianza di Irina con Elisa, la nota cantante pop italiana. «Me l'hanno già detto in molti», risponde Iris con un



La finestra sul mondo di Irina-Iris.

bellissimo sorriso «Forse perché abbiamo le stesse origini. Il paesello dei miei genitori dista pochi chilometri da quello di Elisa. Chissà magari siamo lontane cugine». Possibile: entrambe dotate di una voce meravigliosa, grandi professioniste, polistrumentiste e cantautrici. Elisa però ha avuto la fortuna di incontrare Caterina Caselli, il suo trampolino di lancio verso il successo. «Piacerebbe anche a me trovare un'etichetta valida come la Sugar. Chissà, potrebbe ancora succedere!».

Nel 2008 l'artista ticinese ha partecipato alle selezioni del famoso programma della Rai, X-Factor. Irina è giunta tra i settanta finalisti (su più di 20.000!). Poi Morgan e Co, i selezionatori, hanno operato altre scelte. «E' stata un'esperienza adrenalinica. La notte prima dell'audizione non ho dormito. E' incredibile: aspetti per 8-9 ore il tuo turno e poi nello spazio di un minuto si decide tutto. Non avevo mai fatto un'audizione. È stato interessante provare, ma non mi ripresenterò. Al momento ho altri progetti. Decidere come pubblicare il mio primo album da solista e recarmi a New York, per una serie di concerti con il gruppo Swiss Miss, un progetto musicale che riprende brani tradizionali elvetici in chiave moderna, ma dove avrò anche lo spazio per presentare brani miei al pubblico americano».

Mai senza l'i-phone e la chitarra

«Il mio sogno da sempre è quello di girare il mondo cantando ed in piccola parte l'ho fatto, ma ora lo desidero ancora di più e più che mai», dichiara la cantante con gli occhi che brillano di entusiasmo. «Eh sì, l'entusiasmo per la musica è intatto ed è importantissimo per andare avanti. Anche se ovviamente ho avuto momenti di incertezza e sconforto, ma questi mi sono serviti a diventare più forte e a capire dove andare e come».

Per chi è sempre in movimento esiste un oggetto importantissimo: il cellulare. O meglio: l'i-phone. «Verissimo, per me è di fondamentale importanza per i contatti, gli appunti, internet. Non me ne separo mai». Desideriamo sentire una sua canzone. Irina prende la chitarra, lo strumento che porta sempre con sé anche quando va in vacanza, e intona uno dei suoi ultimi brani. La casa si riempie di magia. La voce è potente e vellutata. Le parole intense. Le note delicate. Orecchiabili. Un concentrato melodico di pura emozione. Non ci sono dubbi: Irina ha il fattore X: talento da vendere.

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

Il personaggio

Irina Simoneta è nata a Trieste il 20 aprile 1975

Nome d'arte: Iris Moné

Vive a: Minusio

Professione: cantautrice, interprete, strumentista e insegnante di canto

Particolarità: è laureata in scienze motorie (Politecnico di Zurigo)

Sport: nuoto e danza

Suona: pianoforte, chitarra, flauto traverso e percussioni

Canta: da quando aveva quattro anni

Ha collaborato: come cantante e strumentista con Alberto Fortis, Marco Zappa, Ronnie Jones e molti altri

Ha recitato e cantato: nel 2009 e nel 2010 nel musical della SFG di Biasca «Notre Dame de Paris», impersonando Clopin, il capo degli zingari

Ha fatto parte di: vari gruppi tra cui «Wanted Witches», «Wave Flow» e «Little Venus»

Attualmente: si esibisce sia come solista sia con il gruppo svizzero «Swiss Miss» ed è impegnata nella pubblicazione del suo primo cd da solista.

www.irismone.com



La crisi di mezza età

■ «Un tempo gli uomini di mezza età volevano tornare giovani, oggi non riescono nemmeno a diventare adulti». Questa frase profonda mi è venuta in mente mentre, esausto e reduce dalla seconda giornata del corso di parapendio per principianti, rientro a casa pieno di lividi, per poi tentare di rianimarmi cercando di comprare una Harley Davidson con l'ausilio tecnologico di Internet.

Inorridito, ho constatato il calo del mio tasso testosterone e mi sono reso conto che l'equivalente maschile della menopausa si era subdolanamente impossessato di me, forse a mia sola insaputa. Tutto è cominciato probabilmente quando ho cambiato la mia spaziosa familiare con una fiammante coupé sportiva a telaio ribassato e per salire e scendere poco ci è mancato che mi beccassi il colpo della strega. Per poter godere di uno spazio sufficiente nella zona del volante, mi sono pure dovuto far aspirare cinque litri di grasso. Alle spese della liposuzione ha tuttavia partecipato (perlomeno indirettamente) il comprensivo venditore della concessionaria con il generoso sconto concessomi.

Avrei comunque dovuto accorgermene prima, al massimo quando, consenziente, mi facevo torturare sulle piste da ballo dei club più «in» della città dalla mia CVBT (compagna di vita a brevissimo termine), più giovane di me di almeno vent'anni, con ritmi technobeat e «mise» estremamente giovanili fino alle cinque della mattina!!!

Ma non c'era davvero nessuno capace di darmi una bella scrollata e di farmi aprire gli

occhi? I miei amici più cari, giunti ormai anch'essi alla mezza età, cercano di affermare la loro raggiunta maturità prevalentemente sui campi da golf. Oppure si allenano alle Hawaii per la prossima edizione di «Ironman», dopo essersi gettati alle spalle un lavoro sicuro, anche se spesso noioso.

Nella società odierna invecchiare è diventato un concetto molto impopolare e poiché i rimedi «naturali» quali botox e silicone sono stati quasi interamente monopolizzati dal sesso femminile, si sono dovute trovare nuove ed eroiche strade per combattere la decadenza dell'avvenenza maschile.

È davvero una gran fortuna per un uomo, quindi, poter aver al suo fianco una donna dalle forme generose e plasmate dalla chirurgia estetica che, nonostante le proprie oscillazioni ormonali, sia in grado di accettare la fase maschile tardo-adolescenziale senza innamorarsi di riflesso del suo fitness trainer (decisamente più giovane di lei) e mandare in fumo la metà del patrimonio.

A noi uomini resta la speranza di raggiungere, dopo la fase transitoria della «crisi di mezza età», un'incrollabile maturità e pace interiore per poter filosofeggiare con piacere sulla vita in generale e sulle crisi in particolare davanti ad una buona bottiglia di vino. ■ **SIMON ANDERHUB**

L'autore Simon Anderhub (45) è un comico in pensione (Peperonis) e proprietario dell'agenzia organizzativa di eventi standing ovation.

Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.

IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore edizione francese; Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa: Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Fondazione Theodora/Magali Koenig

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vsdruk.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno, 96.ma annata

Edizione: 424 370 esemplari in tedesco, 95 732 esemplari in francese, 54 335 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corrispondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse. I tagliandi imbustati non saranno presi in considerazione

Foto: Stockimage, BES



Misto
Gruppo di prodotti provenienti da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate
www.fsc.org Cert no. IMO-COC-025036
© 1996 Forest Stewardship Council

100 ANNI DEL BERNINA EXPRESS

Un'emozione lunga
122 chilometri.

PERFECT MOMENTS.

KUONI

EST. 1906

© Rhätische Bahn, Chur

Bernina Express per i 100 anni

04. - 05. dicembre 2010

Fr. 465.- per persona

IL PREZZO COMPRENDE

- ▶ Assistenza da parte di un accompagnatore Kuoni dal Ticino
- ▶ Viaggio in pullman dal Ticino
- ▶ Bernina Express Coira - Pontresina in 2a classe, carrozze panoramiche
- ▶ Ferrovie Retiche da Pontresina a Poschiavo in 2a classe.
- ▶ Pranzo a Pontresina e a Poschiavo
- ▶ Cena in albergo a base di Fondue al formaggio
- ▶ Sistemazione in camera doppia
- ▶ Tasse locali e IVA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI KUONI TICINO

ASCONA
Via Borgo 10
T 058 702 68 10

LOCARNO
Via Stazione 9
T 058 702 68 30

BELLINZONA
Piazza Collegiata 7
T 058 702 68 20

LUGANO
Via Canova
T 058 702 68 60

LUGANO
Contr. di Sassello 5
T 058 702 68 80

LUGANO
Via Ronchetto 5
T 058 702 68 50



Previdenza costante e risparmio sulle imposte.

Assicuratevi adesso il vostro futuro finanziario con il Piano di previdenza 3 di Raiffeisen. In questo modo, inoltre, risparmiate sulle imposte. Ma soprattutto potete investire il vostro patrimonio previdenziale responsabilmente, dal punto di vista sociale ed ecologico, grazie ai nostri fondi previdenziali sostenibili «Pension Invest Futura».

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN